



ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE

Dipartimento per le Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico

Analisi del contesto demografico e profilo di salute della popolazione siciliana



**Aggiornamento con dati disponibili al
31 dicembre 2025**

A cura di:

Assessorato Regionale della Salute

Dipartimento per le Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico

Servizio 9 “Sorveglianza ed Epidemiologia Valutativa”.

Riferimenti: antonello.marras@regione.sicilia.it

Indice

Premessa	4
Profilo demografico	4
Quadro nosografico della regione	9
Parte Prima: Mortalità	9
1.1 Mortalità infantile	9
1.2 Mortalità generale	10
1.3 Mortalità prematura	12
1.4 Mortalità generale nelle ASP della Sicilia	13
1.5 Mortalità per malattie del sistema circolatorio nelle ASP della Sicilia	14
1.5.1 Mortalità per disturbi circolatori dell'encefalo nelle ASP della Sicilia	15
1.6 Mortalità per diabete nelle ASP della Sicilia	16
1.7 Mortalità per BPCO nelle ASP della Sicilia.....	17
Parte Seconda: Tumori e diagnosi precoce oncologica	19
2.1 Incidenza	20
2.2 Prevalenza	21
2.3 Mortalità.....	22
2.4 Diagnosi precoce	23
Parte Terza: Assistenza ospedaliera	27
3.1 Mobilità infra ed extraregionale per ASP di residenza.....	28
3.2 Mobilità infra ed extraregionale per reparto di dimissione.....	29
3.3 Mobilità infra ed extraregionale per DRG.....	30
3.4 Qualità dell'assistenza ospedaliera	31
Parte Quarta: Salute materno infantile e assistenza al parto.....	32
Parte Quinta: Adesione agli interventi di prevenzione	33
5.1 Ipertensione.....	33
5.2 Colesterolemia.....	33
5.3 Sedentarietà.....	33
5.4 Fumo	34
5.5 Sovrappeso e obesità.....	34
5.6 Alcool	34
5.7 Uso dei dispositivi di sicurezza stradale	35
Parte Sesta: Infortuni e malattie professionali	36
6.1 Infortuni	36
6.2 Malattie professionali	37
Conclusioni.....	39
Bibliografia.....	39

Premessa

L'analisi di seguito riportata è finalizzata ad una rappresentazione dei problemi rilevanti di salute della Regione Siciliana, partendo dalla lettura di alcune informazioni quantitative, principalmente basate su dati correnti già disponibili sul territorio ed è tratta, con alcuni aggiornamenti dal profilo di salute completo elaborato dal Dipartimento per le Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato della Salute (“Indagine sul profilo di salute e priorità sanitarie in Sicilia”).

Il particolare contesto oro-geografico ha da sempre inciso sullo sviluppo socio-economico della Sicilia e conseguentemente anche sugli aspetti sanitari: la vastità del suo territorio, la presenza di arcipelaghi (Eolie, Egadi, Pelagie, nonché le isole di Ustica e Pantelleria) comportano peculiari criticità prevalentemente legate alle difficili vie di comunicazione che incidono sui tempi di percorrenza e dunque sul tempestivo accesso alle cure in alcune aree.

Profilo demografico

La popolazione regionale residente al 1 Gennaio 2025 risulta di 4.779.371 unità, di cui 2.333.921 uomini (48,8%) e 2.445.450 donne (51,2%). La Sicilia, con una estensione territoriale di 25.832 km², risulta essere la regione più vasta del Paese.

L'insediamento della popolazione è di tipo accentratato specie nei capoluoghi, con maggiore densità di popolazione lungo le aree costiere a causa delle correnti migratorie dalle aree montuose e collinari dell'interno verso i centri più grandi.

Nei tre principali comuni della Sicilia (Palermo, Catania e Messina) si concentra quasi un quarto dell'intera popolazione regionale (1.140.391 abitanti pari al 23,9% del totale).

La Regione è costituita da nove province che configurano le attuali Aziende Sanitarie Provinciali (ASP) per un totale di 391 comuni. La provincia più grande è Palermo che con 1.194.439 abitanti rappresenta un quarto della popolazione totale dell'isola (tabella 1).

Tabella 1. Popolazione residente in Sicilia e superficie territoriale (al 1° gennaio 2025).

Provincia di residenza	Numero comuni	popolazione residente	superficie in Kmq	densità abitanti per Kmq
Agrigento	43	408.059	3.053	134
Caltanissetta	22	244.913	2.138	115
Catania	58	1.068.563	3.574	299
Enna	20	152.387	2.575	59
Messina	108	595.948	3.266	182
Palermo	82	1.194.439	5.009	238
Ragusa	12	320.976	1.624	198
Siracusa	21	382.690	2.124	180
Trapani	25	411.396	2.470	167
REGIONE SICILIA	391	4.779.371	25.832	185

Elaborazione DASOE su base dati ISTAT

I principali indicatori demografici provinciali e regionali, confrontati con quelli nazionali per l'anno 2025, sono riportati nella tabella seguente:

Tabella 2. Indicatori strutturali della popolazione residente per regione, provincia e ripartizioni italiane.

Indicatori di struttura della popolazione

	% popolazione 0-14 anni	% popolazione 15-64 anni	% popolazione 65 anni e più	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza anziani	Indice di vecchiaia	Età media	Tasso di natalità (per 1.000 abitanti)
Sicilia								
2004	16,6	65,9	17,5	51,7	26,8	104,8	39,6	10,3
2005	16,4	65,9	17,7	51,7	27,3	107,8	39,8	10,1
2006	16,2	65,8	18,0	51,9	27,5	111,1	40,1	10,0
2007	15,9	65,9	18,2	51,7	27,6	114,0	40,4	9,8
2008	15,7	66,1	18,2	51,3	27,6	116,6	40,6	9,9
2009	15,5	66,2	18,3	51,0	27,8	118,5	40,8	9,8
2010	15,3	66,3	18,4	50,9	28,0	120,2	41,0	9,5
2011	15,2	66,3	18,5	50,8	28,6	122,2	41,3	9,4
2012	14,9	66,2	18,9	51,1	29,3	127,0	41,7	9,3
2013	14,8	65,9	19,3	51,7	29,8	131,0	41,9	8,8
2014	14,6	65,8	19,6	52,0	30,3	134,2	42,1	8,8
2015	14,5	65,6	19,9	52,3	30,8	137,6	42,4	8,5
2016	14,3	65,5	20,2	52,6	30,8	141,3	42,6	8,2
2017	14,1	65,3	20,6	53,0	31,5	145,8	43,0	8,2
2018	14,0	65,2	20,8	53,4	32,0	149,3	43,2	8,1
2019	13,8	65,0	21,2	53,8	32,6	153,7	43,5	8,1
2020	13,6	64,8	21,6	54,4	33,4	159,0	44,4	7,9
2021	13,7	64,0	22,3	56,3	34,9	163,4	44,7	7,7
2022	13,5	63,9	22,6	56,6	35,4	167,7	44,9	7,6
2023	13,3	63,8	22,9	56,7	35,9	172,4	45,2	7,6
2024	13,1	63,7	23,2	57,0	36,5	177,7	45,4	7,4
2025	12,8	63,5	23,7	57,5	37,3	184,3	45,7	7,0
Province - 2025								
Agrigento	12,3	63,3	24,5	58,1	38,7	199,1	46,1	7,3
Caltanissetta	12,4	63,7	23,9	56,9	37,5	193,5	45,8	6,7
Catania	13,7	63,8	22,5	56,7	35,2	163,7	44,8	7,6
Enna	11,3	62,9	25,8	59,0	41,0	227,3	47,0	6,1
Messina	11,5	62,9	25,6	59,0	40,7	222,1	47,2	6,0
Palermo	13,4	63,3	23,3	58,1	36,8	173,5	45,3	7,3
Ragusa	13,5	64,7	21,8	54,5	33,7	161,7	44,5	7,6
Siracusa	12,5	63,8	23,7	56,7	37,2	190,1	45,9	6,4
Trapani	12,1	63,0	24,9	58,8	39,6	206,6	46,5	6,6
Ripartizioni - 2025								
Nord-ovest	11,7	63,1	25,2	58,5	39,9	214,3	47,2	6,2
Nord-est	11,9	63,2	24,9	58,3	39,5	209,9	47,1	6,3
Centro	11,5	63,2	25,3	58,3	40,1	220,1	47,5	5,8
Mezzogiorno	12,3	63,8	23,9	56,7	37,4	194,3	46,1	6,6
Italia	11,9	63,4	24,7	57,8	39,0	207,6	46,8	6,3

Fonte: ISTAT - Rilevazione sulla Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile . Aggiornamento al 1 gennaio 2025.
Elaborazione dati DASOE – Servizio 9.

Dal 2004 in Sicilia si registra un tasso di natalità in costante decremento. In particolare nel 2025 il tasso di natalità si attesta a 7,0 per mille abitanti contro la media nazionale di 6,3 nati ogni mille abitanti (tabella 2). L'età media della popolazione della Sicilia nel 2025 è di 45,7 anni (6,1 anni in più rispetto al 2004), inferiore a quella dell'intera nazione (46,8). Gli individui con 65 anni e più rappresentano il 23,7% dell'intera popolazione regionale, valore inferiore a quello registrato per l'intera nazione (24,7%).

I giovani con meno di 15 anni rappresentano il 12,8% e l'indice di vecchiaia è pari a 184,3 anziani per cento giovani, valore inferiore a quello osservato nell'intera nazione (207,6).

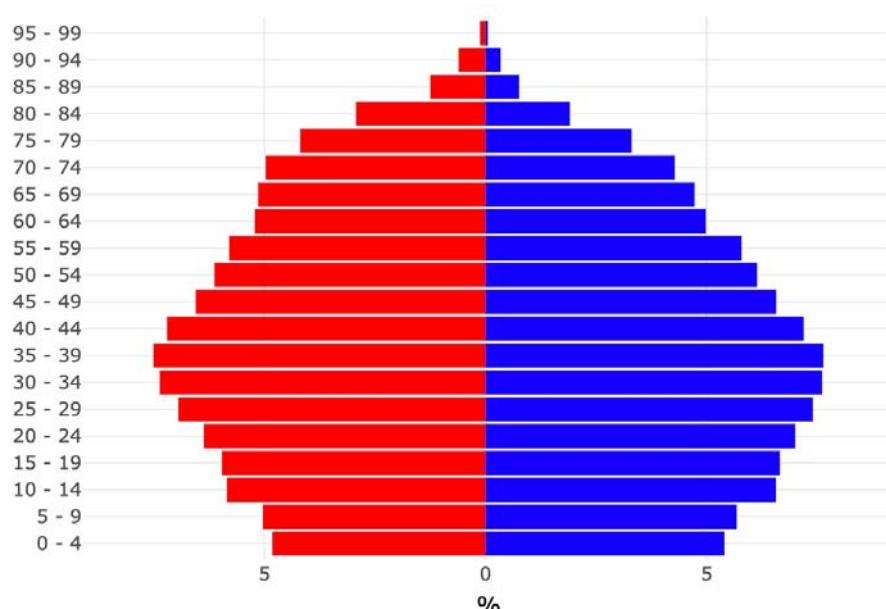
Gli adulti siciliani di età compresa tra 15 e 64 anni (età lavorativa) rappresentano il 63,5% della popolazione, con un rapporto di 100 individui in età lavorativa su 57,5 individui in età non attiva (indice di dipendenza strutturale) e in particolare su 37,3 anziani (indice di dipendenza anziani), registrando un valore più basso in Sicilia rispetto al valore nazionale (39,0%).

Quanto agli aspetti socio economici che come noto hanno un consistente effetto sugli esiti di salute e sulla qualità dell'assistenza, l'emergenza sanitaria seguita alla pandemia ha avuto ripercussioni rilevanti sul mercato del lavoro, in particolare sulle componenti più vulnerabili (giovani, donne e stranieri) che già partivano da condizioni occupazionali più difficili.

Il tasso di occupazione della popolazione in età compresa tra 15 e 64 anni in Italia è salito al 62,2% (era 61,5% nel 2023). L'incremento ha riguardato maggiormente il Nord del Paese, mentre lo svantaggio del Mezzogiorno rimane elevatissimo, con un tasso di occupazione del 49,3%, rispetto al 69,7% del Nord e al 66,8% del Centro.

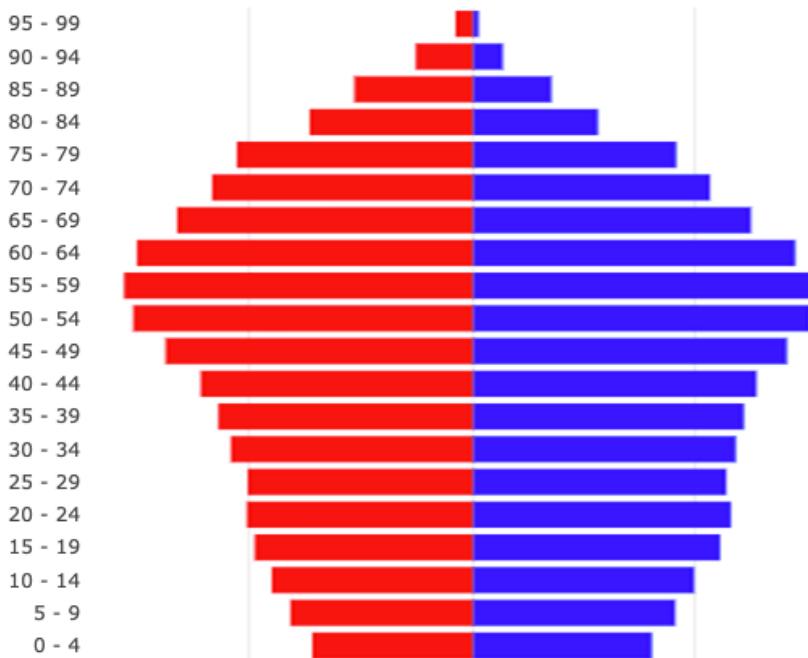
In Sicilia alla fine del 2024 il tasso di disoccupazione è pari al 13,3%, più del doppio del valore di riferimento nazionale (6,6%). Si registra un divario ragguardevole tra uomini e donne: il tasso di disoccupazione femminile raggiunge il 15,3%, 3,2 punti percentuali in più di quello maschile (12,1%). Nonostante i progressi degli ultimi anni la Sicilia resta però tra le regioni italiane a più basso reddito pro-capite e tra quelle in cui il flusso migratorio assume proporzioni significativamente elevate. Le figure successive riportano le piramidi delle età della popolazione residente in Sicilia rispettivamente per l'anno 2004 e per l'anno 2024.

Figura 1. Piramide delle età della popolazione residente in Sicilia (anno 2004).



Elaborazione DASOE su base dati ISTAT

Figura 2. Piramide delle età della popolazione residente in Sicilia (anno 2024)



Elaborazione DASOE su base dati ISTAT

Dall'esame delle piramidi dell'età è possibile evidenziare delle modifiche di carattere demografico avvenute in Italia e nella nostra regione nel corso dell'ultimi decenni.

Innanzitutto il triennio 2020-2022 ha rappresentato un periodo caratterizzato da elevati livelli di mortalità in Italia, con un picco di decessi particolarmente alto nel 2020. Questo scenario, influenzato dalla pandemia da Covid-19, ha avuto un impatto significativo sugli indicatori demografici. Il forte aumento della mortalità che ne è derivato ha interrotto bruscamente la crescita della speranza di vita alla nascita che aveva caratterizzato il trend fino al 2019.

Il difficile periodo legato alla pandemia sembra essere ormai superato come evidenzia una sopravvivenza che torna a registrare incrementi significativi.

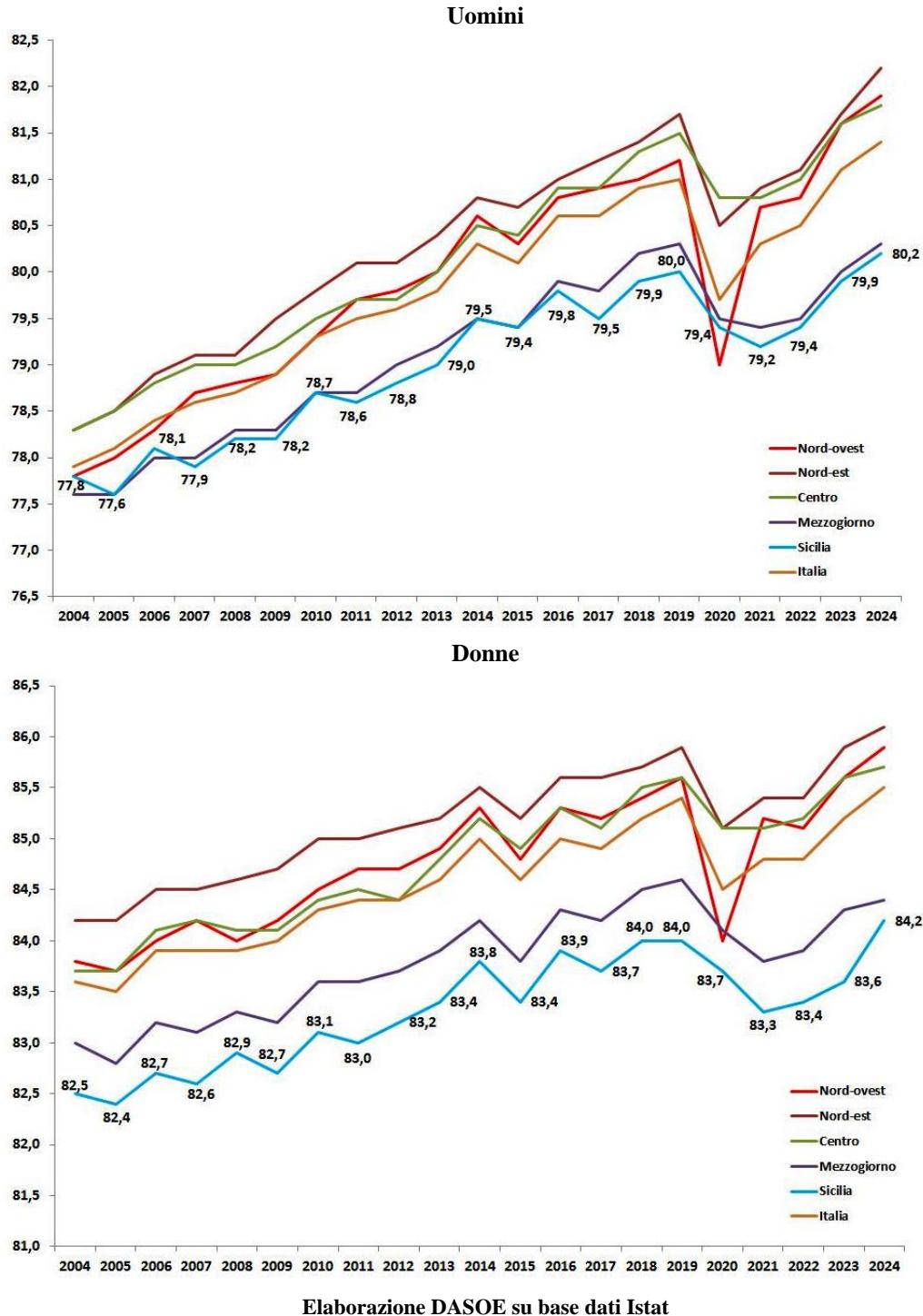
La speranza di vita alla nascita nel 2024 è stimata in 81,4 anni per gli uomini e in 85,5 anni per le donne (+0,4 in decimi di anno), valori superiori a quelli del 2019. I livelli di sopravvivenza del 2024 risultano superiori a quelli del periodo pre-pandemico soprattutto nel genere maschile, registrando valori di oltre 4 mesi superiori rispetto al 2019.

Certamente la pandemia ha lasciato un segno importante: lo testimonia il fatto che ci sono voluti quattro anni per un ritorno alla normalità storica e che, se la pandemia non avesse avuto luogo, oggi si parlerebbe molto probabilmente di condizioni di sopravvivenza ancora migliori.

Sebbene il rallentamento del ritmo di crescita della speranza di vita delle donne rispetto agli uomini costituisca un processo ravvisabile già prima del 2020, la pandemia, nel suo insieme, può aver acuito la tendenza. L'impatto della crisi sul sistema sanitario e le conseguenti difficoltà nella programmazione di visite e controlli medici potrebbero essere stati più accentuati per le donne, più inclini degli uomini a fare prevenzione.

Nel 2024 l'aspettativa di vita alla nascita in Sicilia è pari a 80,2 anni tra gli uomini e di 84,2 anni per le donne: rispetto al 2004 l'incremento maggiore si registra tra gli uomini (+2,4 anni) piuttosto che tra le donne (+1,7 anni).

Figura 3. Andamento della speranza di vita 2004-2024: confronto Sicilia – Ripartizioni Italiane.



Elaborazione DASOE su base dati Istat

La struttura demografica attuale correlata al declino generalizzato della fecondità stanno conducendo ad un rapido processo di invecchiamento della popolazione anche in Sicilia.

Le migrazioni dall'estero degli ultimi anni producono l'effetto di riequilibrare leggermente la struttura per età della popolazione in favore delle classi di età giovanili e degli adulti in età da lavoro. Tuttavia, secondo le previsioni demografiche dell'ISTAT, è attesa una riduzione della quota di giovani a seguito dell'esaurimento dell'effetto riequilibrante dovuto all'immigrazione di giovani adulti e alla ripresa della natalità negli anni recenti. Pertanto, la struttura della popolazione sarà sempre più sbilanciata verso l'età avanzata e ciò comporterà sfide sempre più complesse per il sistema sociosanitario regionale.

Quadro nosografico della Regione

Parte Prima: Mortalità

I dati di mortalità riportati in questo documento derivano dall'elaborazione dei dati del Registro Nominativo delle Cause di Morte (ReNCaM) per la sola Sicilia per il periodo 2016-2024 e dalla base dati di mortalità Istat - HFA (ultimo aggiornamento: 31 dicembre 2022) per i confronti Sicilia-Italia.

1.1 Mortalità infantile

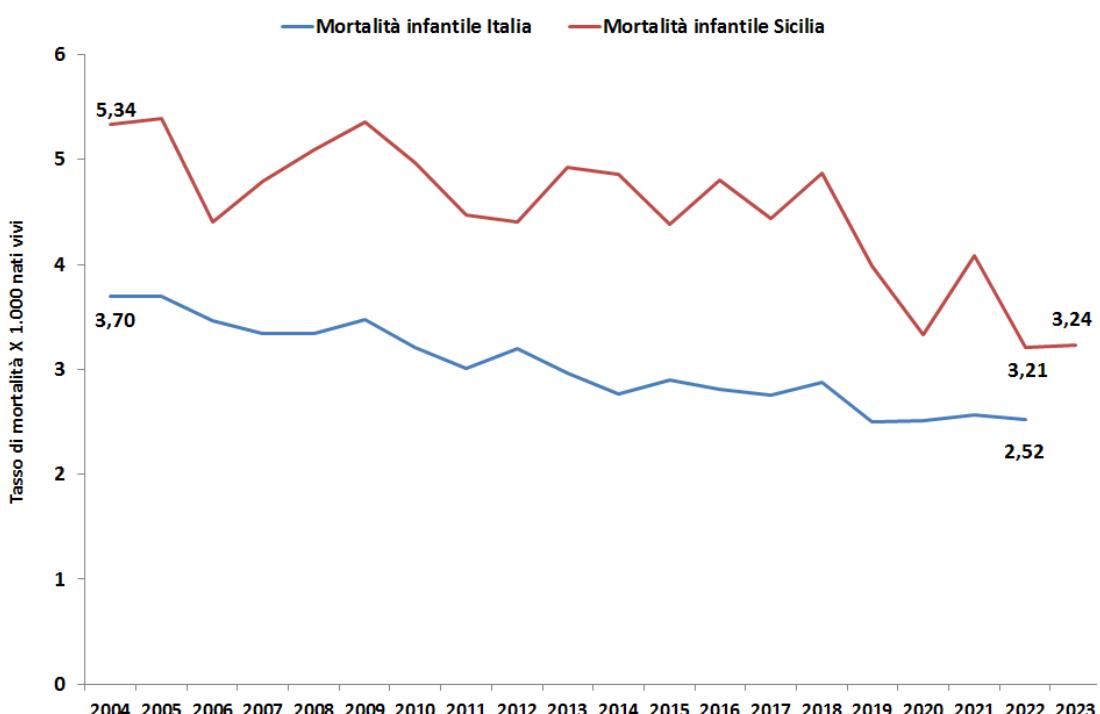
Il tasso di mortalità infantile oltre ad essere un indicatore della salute del neonato e del bambino nel primo anno di vita, è considerato nella letteratura internazionale una misura riassuntiva dello stato di salute di comunità e uno dei principali indicatori di valutazione delle condizioni socio-economiche, ambientali, culturali e della qualità delle cure materno-infantili.

Studi recenti mostrano la correlazione tra tasso di mortalità infantile e aspettativa di vita in buona salute (Health Adjusted Life Expectancy: HALE).

Nel 2022 (ultimo anno disponibile per un confronto a livello nazionale) in Sicilia il tasso di mortalità infantile è stato poco più di 3 morti per 1.000 nati vivi (Italia: 2,5 morti per 1.000 nati vivi). E' da sottolineare che sebbene la bassa numerosità delle osservazioni per ciascun anno può determinare una maggiore variabilità delle stime, tuttavia la mortalità infantile in Sicilia si mantiene tendenzialmente più alta rispetto al tasso di mortalità infantile italiano.

Nel periodo analizzato (2004-2023) l'andamento della mortalità infantile in Sicilia (Fig. 4) mostra complessivamente una riduzione nel tempo con tassi che variano dal 5,3% del 2004 al 3,2% del 2023: malgrado sia rilevabile in ambito regionale un sensibile miglioramento, tuttavia si riscontrano livelli del tasso più elevati rispetto alla media nazionale.

Fig. 4. Andamento dei tassi di mortalità infantile in Sicilia (2004-2023) e in Italia (2004-2022) per 1.000 nati vivi



Elaborazione DASOE su base dati Istat - HFA (versione giugno 2025) e su base dati ReNCaM 2004-2023

1.2 Mortalità generale

Come si osserva dalla tabella seguente, sulla base dei dati di confronto con il resto del Paese, riferiti alla base dati ISTAT con ultimo aggiornamento disponibile relativo all'anno 2022, il tasso standardizzato di mortalità per tutte le cause risulta più elevato rispetto al valore nazionale in entrambi i generi (uomini 121,4 vs 107,3 /10.000; donne 88,3 vs 75,8/10.000).

Riguardo alle singole cause, valori superiori rispetto al contesto nazionale (evidenziati in grassetto) si riscontrano in entrambi i sessi per il tumore del colon retto, per il diabete, per le malattie del sistema circolatorio con particolare riferimento ai disturbi circolatori dell'encefalo, per le malattie dell'apparato respiratorio ed infine per i traumatismi e gli avvelenamenti.

Per il solo genere maschile valori superiori si osservano per i tumori maligni con particolare riferimento alle neoplasie dell'apparato respiratorio e per le malattie ischemiche del cuore.

Tassi di mortalità per causa Sicilia-Italia 2022

Cause di morte	Tassi stand. x 10.000		Tassi stand. x 10.000	
	Maschi		Femmine	
	Sicilia	Italia	Sicilia	Italia
Tumori maligni	28,9	29,4	17,5	18,4
<i>Tumori maligni dello stomaco</i>	1,5	1,5	0,7	0,8
<i>Tumori maligni colon,retto,ano</i>	3,3	3,1	2,1	1,9
<i>Tumori maligni trachea,bronchi,polmoni</i>	6,8	6,6	2,1	2,6
<i>Tumori maligni mammella della donna</i>			3,0	3,1
Diabete mellito	6,0	3,6	4,7	2,6
Malattie del sistema nervoso e organi dei sensi	4,1	4,4	3,4	3,6
Malattie del sistema circolatorio	35,0	30,0	28,0	23,6
<i>Disturbi circolatori dell'encefalo</i>	9,4	6,9	8,6	6,2
<i>Malattie ischemiche del cuore</i>	10,2	9,9	5,2	5,2
Malattie dell'apparato respiratorio	9,1	8,4	4,8	4,6
Malattie dell'apparato digerente	3,5	3,8	2,5	2,5
Cause esterne dei traumatismi ed avvelenamenti	5	4,8	2,7	2,5
Tutte le cause	121,4	107,3	88,3	75,8

Elaborazione DASOE su fonte ISTAT-HFA. Stime preliminari della mortalità per causa nelle regioni italiane. Anno di riferimento: 2022

In Sicilia la mortalità per malattie circolatorie risulta quindi più elevata che nel resto del paese.

Tra le principali cause di morte vi è inoltre il diabete. Anche l'andamento dei ricoveri ospedalieri ed il consumo di farmaci sul territorio riflettono la rilevanza del ricorso alle cure per malattie dell'apparato circolatorio.

La patologia tumorale, pur avendo una minore incidenza rispetto al resto del paese, si avvicina e in qualche caso supera i livelli di mortalità nazionali per quanto riguarda alcune specifiche categorie suscettibili di efficaci interventi di prevenzione e trattamento (es. tumore della mammella e tumore del colon retto). Una sfida alla salute viene dagli effetti dell'inquinamento ambientale, non sempre noti e facili da evidenziare specie nelle aree industriali a rischio.

Persistono, ancora oggi, forti influenze negative sulla salute, specie sull'incidenza delle malattie cerebro e cardio-vascolari, per quanto riguarda alcuni fattori di rischio ed in particolare obesità, sedentarietà, iperglicemia, diabete e fumo e su di essi bisognerà concentrare l'attenzione per i prossimi anni.

Mortalità per grandi gruppi di cause in Sicilia

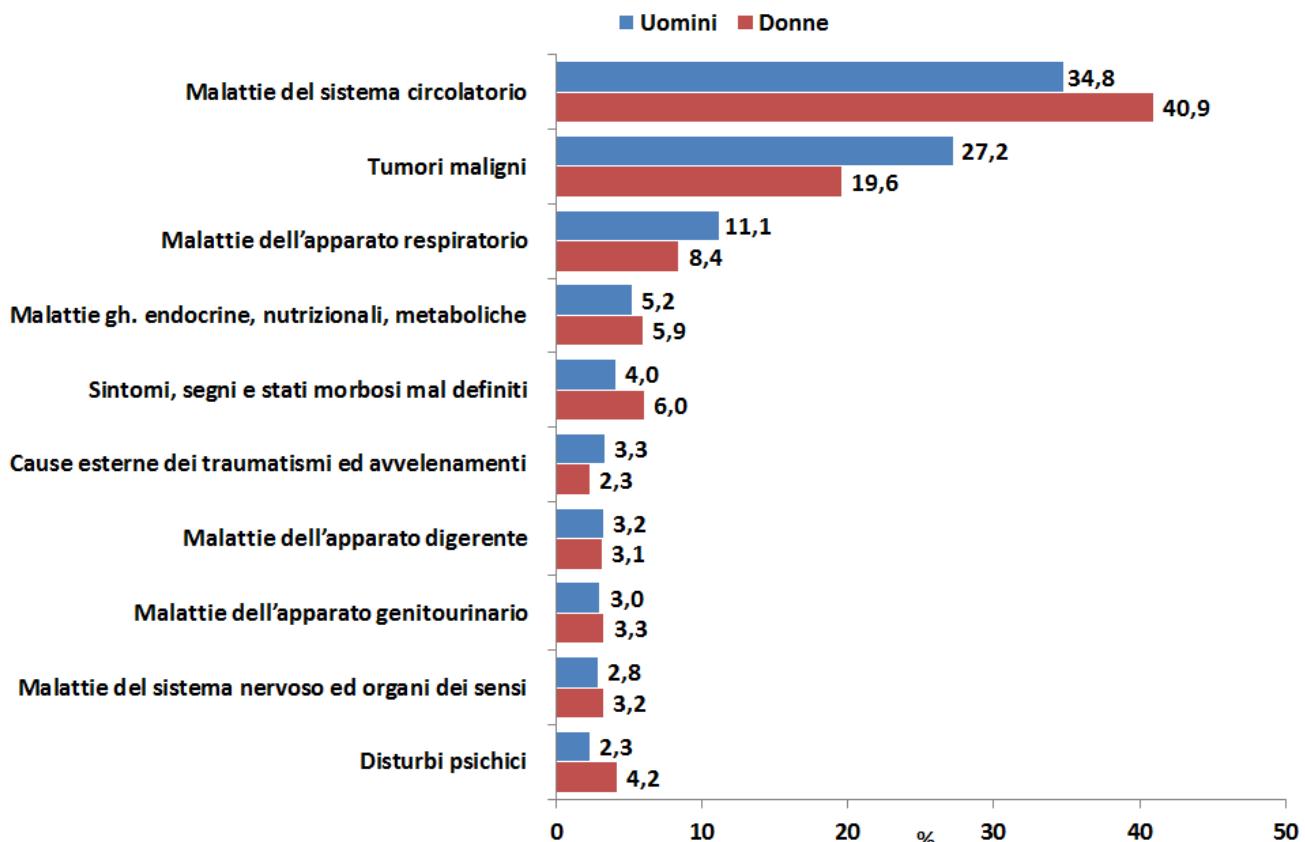
UOMINI		DONNE						
Rango	Grandi Categorie ICD IX - UOMINI	Numero medio annuale di decessi	Mortalità proporzionale %	Anni di vita persi a 75 anni	Grandi Categorie ICD IX - DONNE	Numero medio annuale di decessi	Mortalità proporzionale %	Anni di vita persi a 75 anni
1	Malattie del sistema circolatorio	9067	34,8	228386	Malattie del sistema circolatorio	11242	40,9	106992
2	Tumori maligni	7088	27,2	306474	Tumori maligni	5395	19,6	276503
3	Malattie dell'apparato respiratorio	2908	11,1	63726	Malattie dell'apparato respiratorio	2304	8,4	34198
4	Malattie gh. endocrine, nutrizionali, metaboliche	1352	5,2	40564	Sintomi, segni e stati morbosì mal definiti	1647	6,0	21256
5	Sintomi, segni e stati morbosì mal definiti	1054	4,0	39806	Malattie gh. endocrine, nutrizionali, metaboliche	1615	5,9	25488
6	Cause esterne dei traumatismi ed avvelenamenti	868	3,3	111875	Disturbi psichici	1146	4,2	6353
7	Malattie dell'apparato digerente	845	3,2	41030	Malattie dell'apparato genitourinario	915	3,3	7725
8	Malattie dell'apparato genitourinario	779	3,0	11810	Malattie del sistema nervoso ed organi dei sensi	883	3,2	25306
9	Malattie del sistema nervoso ed organi dei sensi	743	2,8	31281	Malattie dell'apparato digerente	844	3,1	18515
10	Disturbi psichici	596	2,3	10978	Cause esterne dei traumatismi ed avvelenamenti	632	2,3	26597
11	Malattie infettive e parassitarie	308	1,2	12739	Malattie infettive e parassitarie	339	1,2	7909
12	Tumori benigni, in situ, incerti e non specificati	139	0,5	4605	Malattie del sangue e degli organi emopoietici	116	0,4	2534
13	Malformazioni congenite, cond. morb. Perinatali	112	0,4	52089	Tumori benigni, in situ, incerti e non specificati	114	0,4	4437
14	Malattie del sangue e degli organi emopoietici	85	0,3	3005	Malattie del sistema osteomuscolare e del connettivo	96	0,3	3050
15	Malattie del sistema osteomuscolare e del connettivo	43	0,2	2038	Malformazioni congenite, cond. morb. perinatali	90	0	38720
16	Malattie della pelle e tessuto sottocutaneo	15	0,1	558	Malattie della pelle e tessuto sottocutaneo	29	0,1	575
17	Complicazioni della gravidanza, parto e puerperio	7	0,0	540	Complicazioni della gravidanza, parto e puerperio	13	0	988
	Tutte le Cause	26084	100	965385	Tutte le Cause	27508	100	608332

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2016-2024

La distribuzione per numero assoluto delle grandi categorie ICD IX mostra come la prima causa di morte in Sicilia siano le malattie del sistema circolatorio, che sostengono insieme alla seconda, i tumori maligni, circa i 2/3 dei decessi avvenuti nel periodo in esame.

La terza causa in entrambi i sessi è rappresentata dalle malattie respiratorie (uomini 11,2%, donne 8,4%). Tra il genere femminile inoltre si segnalano le patologie del raggruppamento delle malattie metaboliche, endocrine ed immunitarie (5,3%), per la quasi totalità sostenuta dal diabete.

Mortalità proporzionale per i primi 10 gruppi di cause in Sicilia (tutte le età)



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2016-2024

Tale evidenza si conferma passando all'analisi delle sottocategorie in cui le prime due cause in assoluto in entrambi i sessi si confermano le malattie cerebrovascolari e le malattie ischemiche del cuore. Oltre alle cause circolatorie, nelle donne tra le prime cause emergono il diabete (5,2%) e il tumore della mammella (3,5%), mentre negli uomini ai tumori dell'apparato respiratorio (6,9%) si aggiungono il diabete (4,6%) e le malattie polmonari cronico ostruttive (3,5%).

Mortalità per sottocategorie diagnostiche in Sicilia (prime 10 cause)

Rango	Sottocategorie ICD IX Uomini	Numero medio annuale di decessi	Mortalità proporzionale %	Sottocategorie ICD IX - Donne	Numero medio annuale di decessi	Mortalità proporzionale %
1	Malattie ischemiche del cuore	2234	8,6	Disturbi circolatori dell'encefalo	3233	11,8
2	Disturbi circolatori dell'encefalo	2203	8,4	Malattie ischemiche del cuore	1708	6,2
3	T. M. della trachea, bronchi e polmoni	1787	6,9	Diabete mellito	1427	5,2
4	Diabete mellito	1208	4,6	T. M. della mammella	960	3,5
5	Malattie polmonari croniche ostruttive	917	3,5	T. M. del colon e del retto	697	2,5
6	T. M. del Colon Retto	857	3,3	T. M. della trachea, bronchi e polmoni	656	2,4
7	T. M. della prostata	713	2,7	Insufficienza renale cronica	624	2,3
8	Insufficienza renale cronica	527	2,0	Malattie polmonari croniche ostruttive	572	2,1
9	T. M. del fegato	505	1,9	T. M. del pancreas	452	1,6
10	T. M. della vescica	467	1,8	Cadute ed altri infortuni	411	1,5
	Totale prime 10 cause	11418	43,8	Totale prime 10 cause	10740	39,0
	Tutte le cause	26084	100	Tutte le cause	27508	100

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2016-2024

1.3 Mortalità prematura

I dati di mortalità in termini assoluti o di tassi possono fornire una lettura distorta dei problemi più gravi poiché i valori sono molto più elevati negli anziani.

L'analisi per gli anni di vita perduti con le morti premature rispetto all'età considerata (75 anni) costituisce una misura chiave del peso sociale ed economico delle varie cause di morte.

Sotto tale profilo, l'analisi per sottocategorie evidenzia tra le prime cause negli uomini oltre alle neoplasie maligne dell'apparato respiratorio, le malattie ischemiche del cuore (seconda causa di mortalità prematura), i disturbi circolatori dell'encefalo (terza causa), gli incidenti stradali (quarta causa) e i tumori del colon retto (quinta causa di mortalità prematura).

Tra le donne, invece, tra le cause tumorali si segnalano le neoplasie maligne della mammella (prima causa di mortalità prematura), dell'apparato respiratorio (seconda causa) e del colon-retto (terza causa). Infine, i disturbi circolatori dell'encefalo e le malattie ischemiche del cuore costituiscono rispettivamente la quarta e la quinta causa di mortalità prematura tra il genere femminile.

Mortalità prematura in Sicilia (prime 10 cause)

Rango	Sottocategorie ICD IX Uomini	Anni di vita persi a 75 anni	Sottocategorie ICD IX Donne	Anni di vita persi a 75 anni
1	T. M. della trachea, bronchi e polmoni	75273	T. M. della mammella	64530
2	Malattie ischemiche del cuore	70775	T. M. della trachea, bronchi e polmoni	36630
3	Disturbi circolatori dell'encefalo	38403	T. M. del Colon Retto	25465
4	Accidenti stradali da veicoli a motore e da trasporto	33173	Disturbi circolatori dell'encefalo	25349
5	T. M. del Colon Retto	32740	Malattie ischemiche del cuore	21048
6	Suicidio	30435	T. M. dell'ovaio	18750
7	Diabete mellito	27049	T. M. del pancreas	18000
8	T. M. dell'encefalo e altre parti del sistema nervoso	24453	T. M. dell'encefalo e altre parti del sistema nervoso	17110
9	Cirrosi e malattie croniche del fegato	23392	T. M. dell'utero	16840
10	T. M. del pancreas	22988	Diabete mellito	15248

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2016-2024

1.4 Mortalità generale nelle ASP della Sicilia

Nella tabella successiva vengono presentati i principali indicatori statistici di mortalità generale per le nove ASP della Sicilia.

Mortalità generale nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia

AZIENDA SANITARIA	Uomini 2016-2024						Donne 2016-2024					
	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore
ASP Agrigento	2.378	1166,5	590,4	99,3	97,9	100,6	2.468	1145,6	396,9	98,6	97,3	99,9
ASP Caltanissetta	1.499	1196,7	654,4	109,7	107,8	111,5	1.504	1130,2	424,5	104,7	102,9	106,5
ASP Catania	5.403	1023,3	600,9	101,5	100,6	102,4	5.718	1022,7	411	101,7	100,8	102,6
ASP Enna	974	1227,5	595,3	99,7	97,7	101,8	1013	1196,9	400,8	98,9	96,9	101,0
ASP Messina	3.500	1182,7	584,5	98,7	97,6	99,8	3.791	1195,1	394,1	97,1	96,1	98,1
ASP Palermo	6.169	1030,4	580,0	98	97,2	98,8	6.644	1041,1	402,7	98,8	98,0	99,6
ASP Ragusa	1.567	992,6	555,4	95	93,4	96,6	1.657	1035,0	391,6	98,7	97,1	100,3
ASP Siracusa	2.211	1144,4	630,8	106,7	105,2	108,2	2.188	1100,8	429,9	106,8	105,3	108,3
ASP Trapani	2.383	1146,4	576,6	96,9	95,6	98,2	2.524	1171,7	397,1	98,5	97,2	99,8
SICILIA	26.084	1091,4	592,5				27.508	1090,7	404,7			

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2016-2024

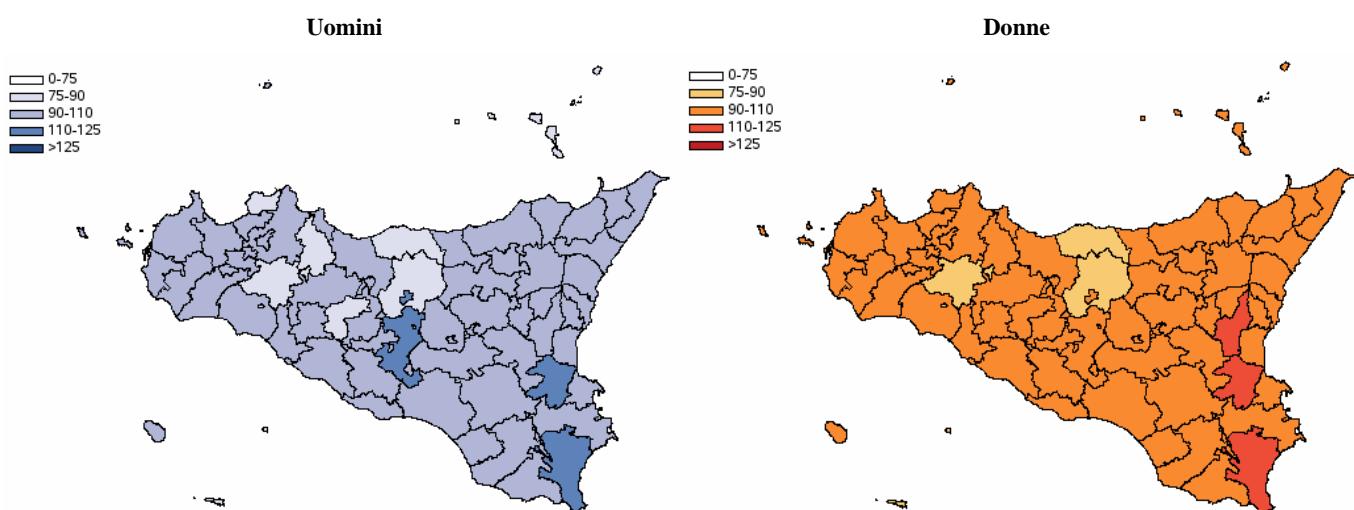
In Sicilia la mortalità per tutte le cause fa registrare una media annua di 53.592 decessi (48,7% tra gli uomini e 51,3% tra le donne).

I rapporti standardizzati di mortalità (SMR) illustrati nella tabella mostrano lievi eccessi statisticamente significativi in entrambi i sessi nelle province di Caltanissetta, Catania e Siracusa.

L'analisi condotta su base distrettuale evidenzia alcuni eccessi al di sopra dell'atteso regionale in entrambi i sessi nei distretti sanitari di Caltanissetta, Gela, Adrano, Catania metropolitana, Paternò, Agira, Palermo metropolitana, Lentini, Noto e Siracusa.

Tra i soli uomini si segnalano SMR più elevati nei distretti di Licata, Mussomeli, San Cataldo e Messina metropolitana; mentre tra le donne nei distretti di Ribera, Giarre e Palagonia.

Mortalità per tutte le cause: distribuzione spaziale degli SMR per distretto di residenza 2016-2024



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2016-2024

1.5 Mortalità per malattie del sistema circolatorio nelle ASP della Sicilia

La mortalità per malattie circolatorie risulta in eccesso rispetto al resto del Paese in entrambi i sessi con una media annua di 20.309 decessi (44,6% tra gli uomini e 55,4% tra le donne).

I rapporti standardizzati di mortalità (SMR) illustrati nella tabella mostrano eccessi statisticamente significativi in entrambi i sessi nella province di Agrigento, Caltanissetta, Messina e Ragusa.

Mortalità per malattie del sistema circolatorio nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia

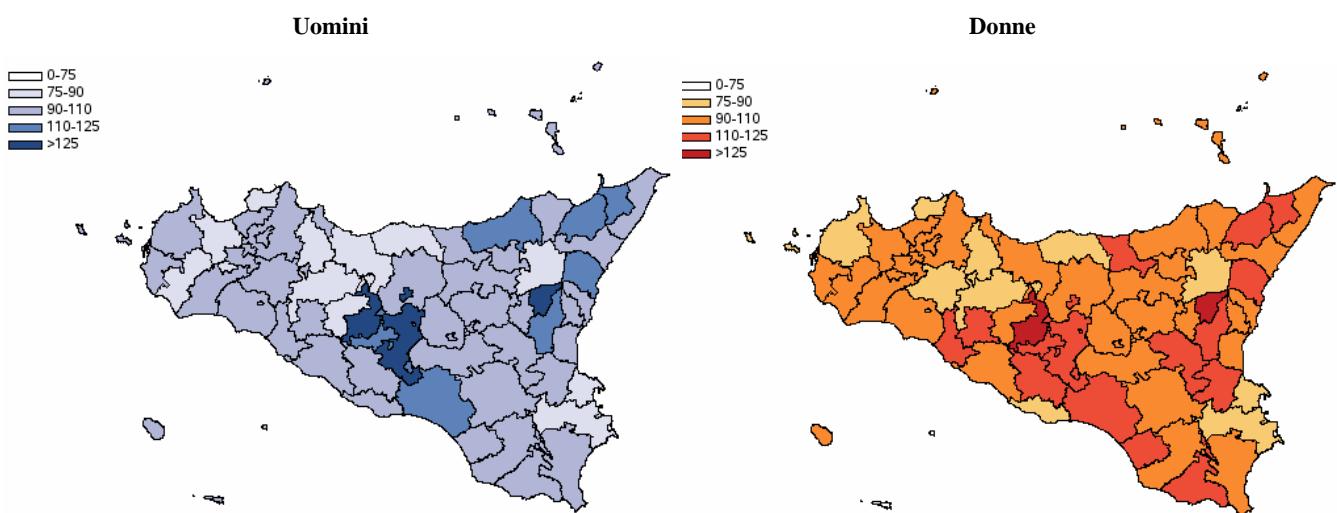
AZIENDA SANITARIA	Uomini 2016-2024						Donne 2016-2024					
	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore
ASP Agrigento	861	422,4	196	102,1	99,8	104,4	1.085	503,7	147,3	105,2	103,1	107,3
ASP Caltanissetta	578	461,8	238,4	121,5	118,2	124,9	698	524,7	170,3	119,3	116,4	122,3
ASP Catania	1.835	347,6	194,3	100	98,4	101,5	2.285	408,6	141,1	100,3	98,9	101,7
ASP Enna	333	420,3	189,3	96,5	93,1	100,0	419	495,3	141,5	99,0	95,9	102,2
ASP Messina	1.285	434,1	200,7	103,5	101,7	105,4	1.663	524,2	144,5	102,7	101,1	104,4
ASP Palermo	2.116	353,4	190,6	97,1	95,7	98,5	2.558	400,8	137,0	93,4	92,2	94,6
ASP Ragusa	588	372,5	192	102,3	99,6	105,1	758	473,2	151,3	110,6	108,0	113,2
ASP Siracusa	658	340,4	178,2	92,3	89,9	94,7	772	388,3	131,2	93,7	91,5	95,9
ASP Trapani	813	391,3	184,9	94,6	92,5	96,8	1.005	466,2	132,7	95,0	93,1	97,0
SICILIA	9.067	379,4	194,4				11.242	445,7	141,8			

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2016-2024

L’analisi condotta su base distrettuale evidenzia alcuni eccessi al di sopra dell’atteso regionale in entrambi i sessi nei distretti sanitari di Caltanissetta, Gela, Mussomeli, San Cataldo, Adrano, Giarre, Palagonia, Paternò, Barcellona Pozzo di Gotto, Milazzo, Sant’Agata di Militello e Modica.

Tra gli uomini si segnalano SMR più elevati nel distretto di Messina metropolitana; mentre tra le donne si segnalano SMR più elevati nei distretti di Agrigento, Bivona, Canicattì, Ribera, Mistretta, Patti, Vittoria e Lentini.

Mortalità per malattie del sistema circolatorio: distribuzione spaziale degli SMR per distretto di residenza 2016-2024



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2016-2024

1.5.1 Mortalità per disturbi circolatori dell'encefalo nelle ASP della Sicilia

L'eccesso di mortalità per malattie circolatorie è sostenuto in particolare dalle malattie cerebrovascolari. I disturbi circolatori dell'encefalo fanno registrare, per entrambi i sessi, un numero relativamente alto di decessi nell'intera popolazione siciliana. Nel periodo in osservazione il numero medio annuale di decessi registrati è pari a 5.436 di cui il 40,5% negli uomini e il 59,5% nelle donne.

I rapporti standardizzati di mortalità (SMR) mostrano eccessi statisticamente significativi in entrambi i generi nelle province di Caltanissetta, Catania, Enna, Siracusa e Trapani. Tra le donne si segnalano eccessi nella provincia di Ragusa.

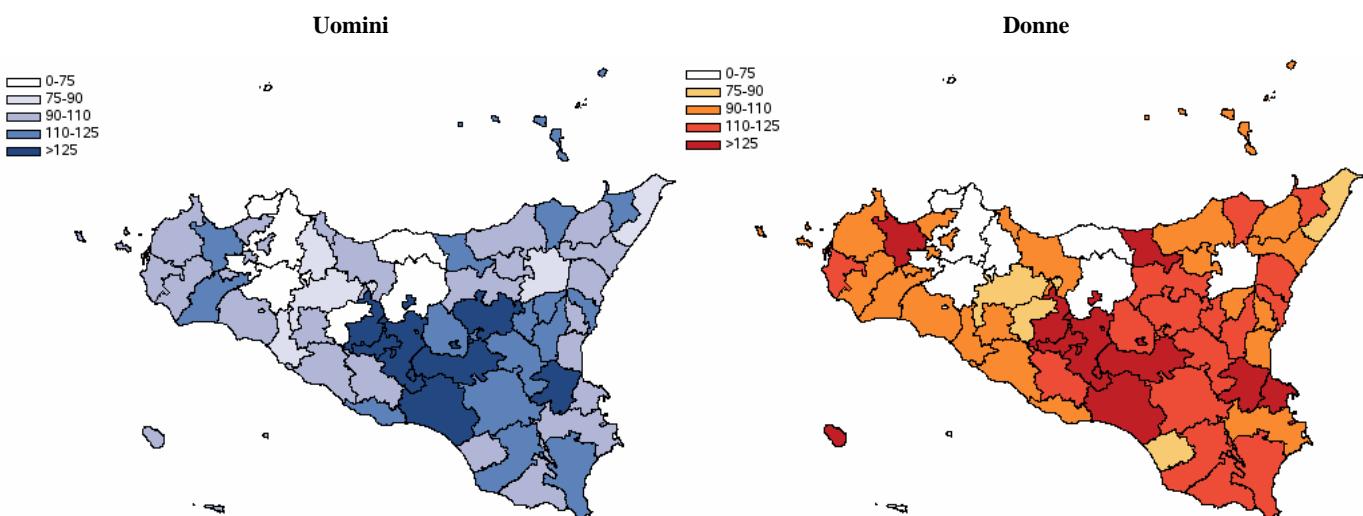
Mortalità per disturbi circolatori dell'encefalo nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia

AZIENDA SANITARIA	Uomini 2016-2024						Donne 2016-2024					
	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore
ASP Agrigento	203	99,5	43,9	98,3	93,9	102,9	301	139,5	40,2	101,2	97,4	105,1
ASP Caltanissetta	164	130,6	65,2	141,2	134,1	148,6	229	172,5	54,9	136,4	130,6	142,4
ASP Catania	468	88,6	47,6	105,4	102,3	108,7	711	127,2	42,8	108,7	106,0	111,4
ASP Enna	106	133,2	55,6	124,7	116,9	132,9	154	181,8	50,2	126,2	119,7	133,0
ASP Messina	302	102,2	45,7	100,1	96,3	103,9	456	143,6	38,6	97,7	94,7	100,7
ASP Palermo	394	65,7	34,5	74,6	72,1	77,1	548	85,9	29,1	69,7	67,8	71,7
ASP Ragusa	143	90,8	45,1	102,6	97,1	108,4	213	132,7	42,3	107,9	103,1	112,8
ASP Siracusa	199	102,8	51,1	115,2	109,9	120,6	285	143,3	47,4	120,3	115,7	125,1
ASP Trapani	225	108,2	48,2	107,2	102,6	111,9	336	156,2	43,9	110,5	106,6	114,5
SICILIA	2.203	92,2	45,3				3.233	128,2	39,9			

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2016-2024

L'analisi eseguita su base distrettuale evidenzia eccessi significativamente superiori all'atteso regionale in entrambi i sessi nei distretti di Caltanissetta, Gela, Mussomeli, San Cataldo, Acireale, Caltagirone, Paternò, Agira, Enna, Piazza Armerina, Milazzo, Mistretta, Patti, Ragusa, Lentini, Noto e Alcamo. Tra gli uomini si osservano lievi incrementi nei distretti di Licata e Castelvetrano; mentre tra le donne si osservano SMR superiori nei distretti di Canicattì, Catania metropolitana, Giarre, Palagonia, Nicosia, Modica, Augusta, Siracusa, Marsala e Pantelleria.

Mortalità per disturbi circolatori dell'encefalo: distribuzione spaziale degli SMR per distretto di residenza 2016-2024



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2016-2024

1.6 Mortalità per diabete nelle ASP della Sicilia

Il diabete rappresenta il 90% del totale delle patologie delle ghiandole endocrine ed è responsabile, rispettivamente per gli uomini e per le donne, del 45,8% e del 54,2% del numero totale medio dei decessi osservati per questa causa di morte (2.635).

I rapporti standardizzati di mortalità evidenziano eccessi statisticamente significativi in entrambi i sessi nelle province di Agrigento, Catania, Enna e Siracusa.

Mortalità per diabete nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia

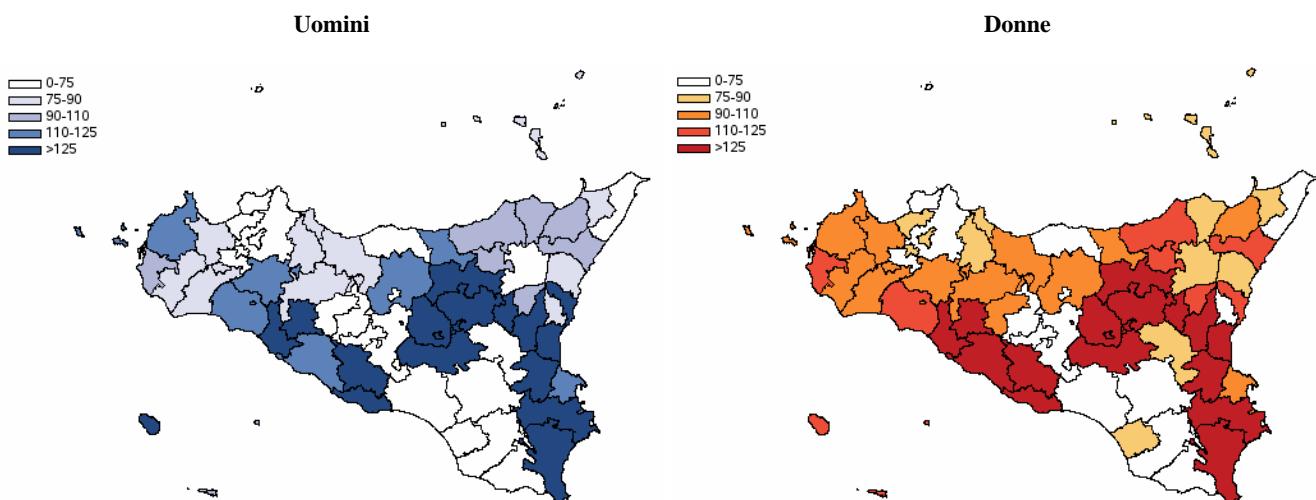
AZIENDA SANITARIA	Uomini 2016-2024						Donne 2016-2024					
	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore
ASP Agrigento	144	70,4	32,7	128,7	121,8	135,9	189	87,6	26,9	144,7	137,9	151,8
ASP Caltanissetta	28	22,0	11,9	43,5	38,2	49,2	35	26,0	9,5	46,3	41,3	51,7
ASP Catania	269	51,0	28,2	109,8	105,5	114,3	305	54,6	19,9	105,3	101,4	109,3
ASP Enna	101	126,9	56,9	220,8	206,7	235,7	125	147,5	44,9	233,8	220,3	247,9
ASP Messina	142	48,1	22,4	86,2	81,6	91,1	174	54,8	16,7	85,6	81,5	90,0
ASP Palermo	215	35,9	19,1	74,0	70,7	77,4	246	38,5	13,6	70,6	67,6	73,6
ASP Ragusa	48	30,1	16,1	62,4	56,6	68,6	56	35,3	12,2	64,8	59,2	70,6
ASP Siracusa	147	76,0	39,3	153,2	145,0	161,6	162	81,3	29,3	151,9	144,2	159,9
ASP Trapani	115	55,4	26,7	100,6	94,5	106,9	136	63,0	19,8	101,6	96,0	107,5
SICILIA	1.208	50,5	25,8				1.427	56,6	19,2			

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2016-2024

L’analisi condotta su base distrettuale ha invece evidenziato eccessi significativamente più elevati rispetto all’atteso regionale in entrambi i sessi nei distretti di Agrigento, Bivona, Canicattì, Licata, Ribera, Acireale, Catania metropolitana, Paternò, Agira, Enna, Nicosia, Piazza Armerina, Lentini, Noto e Siracusa.

Tra gli uomini si segnalano SMR più elevati nei distretti sanitari di Augusta e Trapani. Tra le donne invece si evidenziano valori più elevati nei distretti di Sciacca, Adrano, Sant’Agata Militello Taormina e Marsala.

Mortalità per diabete: distribuzione spaziale degli SMR per distretto di residenza 2016-2024



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2016-2024

1.7 Mortalità per broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) nelle ASP della Sicilia

La mortalità per malattie respiratorie risulta in eccesso a livello regionale. In particolare per BPCO si registrano mediamente 1.489 decessi all'anno, con un marcato interessamento del genere maschile localizzato prevalentemente nella parte centrale dell'isola.

I rapporti standardizzati di mortalità evidenziano valori significativamente in eccesso in entrambi i sessi rispetto al riferimento regionale nelle province di Enna, Palermo, Siracusa e Trapani.

Tra i soli uomini si segnalano eccessi nelle province di Agrigento e di Caltanissetta.

Mortalità per BPCO nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia

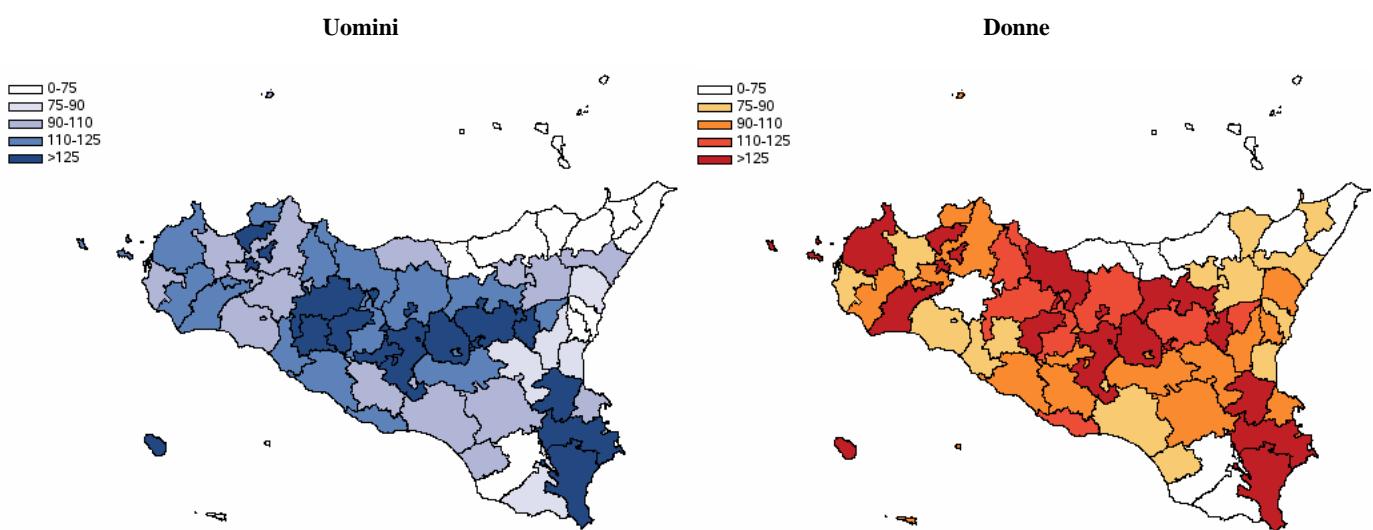
AZIENDA SANITARIA	Uomini 2016-2024						Donne 2016-2024					
	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore
ASP Agrigento	99	48,6	21,4	115,3	107,8	123,1	53	24,6	7,3	101,2	92,3	110,7
ASP Caltanissetta	65	51,8	24,6	134,5	123,8	145,9	32	24,1	8,3	107,2	95,2	120,3
ASP Catania	149	28,2	14,9	80,8	76,5	85,3	108	19,2	6,8	92,5	86,8	98,5
ASP Enna	48	59,9	23,9	134,7	122,2	148,1	29	33,7	10,6	133,0	117,2	150,3
ASP Messina	78	26,5	11,5	62,2	57,7	67,0	53	16,6	5,2	64,3	58,7	70,4
ASP Palermo	237	39,6	19,9	107,9	103,4	112,6	154	24,1	8,3	110,1	104,4	116,1
ASP Ragusa	47	29,6	14,5	80,5	73,0	88,6	21	13,3	4,5	60,8	52,5	70,1
ASP Siracusa	95	49,1	24,7	131,8	123,1	140,9	64	32,2	11,4	151,2	139,1	164,0
ASP Trapani	100	47,9	21,0	113,6	106,3	121,3	60	27,6	8,3	111,0	101,8	120,8
SICILIA	917	38,4	18,4				572	22,7	7,5			

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2016-2024

L'analisi condotta su base distrettuale ha invece evidenziato eccessi significativamente più elevati rispetto all'atteso regionale in entrambi i sessi nei distretti sanitari di Casteltermmini, Caltanissetta, Enna, Partinico, Lentini, Noto, Siracusa, Pantelleria e Trapani.

Tra gli uomini si osservano eccessi nei distretti di Agrigento, San Cataldo, Agira, Bagheria, Carini e Lercara Friddi; mentre tra le sole donne nei distretti sanitari di Nicosia, Palermo metropolitana, Termini Imerese e Castelvetrano.

Mortalità per BPCO: distribuzione spaziale degli SMR per distretto di residenza 2016-2024



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2016-2024

In generale pertanto in merito alla mortalità in Sicilia si evidenzia quanto segue:

- il Covid-19 ha interrotto bruscamente la crescita della speranza di vita alla nascita che aveva caratterizzato il trend fino al 2019. Il difficile periodo legato alla pandemia sembra essere ormai superato come evidenzia una sopravvivenza che torna a registrare incrementi significativi;
- la mortalità infantile, indicatore sintetico dello stato socio-sanitario di comunità, si mantiene tra le più elevate del Paese, anche se in progressiva riduzione;
- la mortalità generale, come esito sfavorevole di salute, è al di sopra di quella nazionale;
- le principali cause di decesso sono attribuibili alle malattie del sistema circolatorio, ai tumori e alle malattie dell'apparato respiratorio;
- la mortalità precoce è principalmente attribuibile ai tumori e, per il genere maschile in particolare, alle malattie del sistema circolatorio e ai traumatismi ed avvelenamenti;
- il peso di alcune condizioni croniche come le malattie circolatorie (in particolare cerebrovascolari), diabete e broncopatie croniche è particolarmente rilevante in Sicilia e potenzialmente destinato ad un progressivo incremento in relazione all'invecchiamento della popolazione.

Oltre agli interventi relativi al contrasto dei principali fattori di rischio occorre continuare a predisporre adeguate strategie assistenziali sul territorio per la riduzione del carico di mortalità in eccesso.

Parte seconda: tumori e diagnosi precoce oncologica

L’epidemiologia dei tumori nel Paese è attraversata da importanti fenomeni che offrono spunti di politica sanitaria.

Infatti in Italia:

- l’evoluzione positiva dei dati di mortalità, in lenta ma costante riduzione negli ultimi anni, pare si interrompa negli anni 2000, almeno limitatamente alle donne. Un effetto principalmente dovuto all’aumento dei decessi per tumore del polmone tra le donne, presumibilmente associato all’aumento del numero di fumatrici nel corso del decennio 1970-1980 in parte dovuto a cambiamenti culturali e sociali;
- l’evoluzione articolata dei dati d’incidenza, dove negli ultimi anni si osserva per gli uomini la contrazione del rischio nelle regioni settentrionali contrastata da incrementi nelle regioni meridionali, e per le donne, l’aumento di rischio particolarmente evidente nelle regioni meridionali;
- l’aumento positivo e costante della probabilità di sopravvivere dopo l’occorrenza del tumore nel corso di successive rilevazioni, accompagnato però da differenze elevate che vedono un accentuato vantaggio prognostico nelle regioni del Nord;
- l’esplodere del numero di nuovi casi prevalenti determinato da un lato dall’aumento della speranza di vita alla nascita, con il conseguente aumento del numero di nuovi casi tra gli anziani e, dall’altro, dalla migliore sopravvivenza per tumore. I casi prevalenti erano circa 820 mila nel 1970 e circa 1.7 milioni nel 2006: un grande numero di persone con passata storia oncologica che contribuiscono all’aumento della domanda sanitaria e per le quali sono necessari specifici programmi di assistenza.

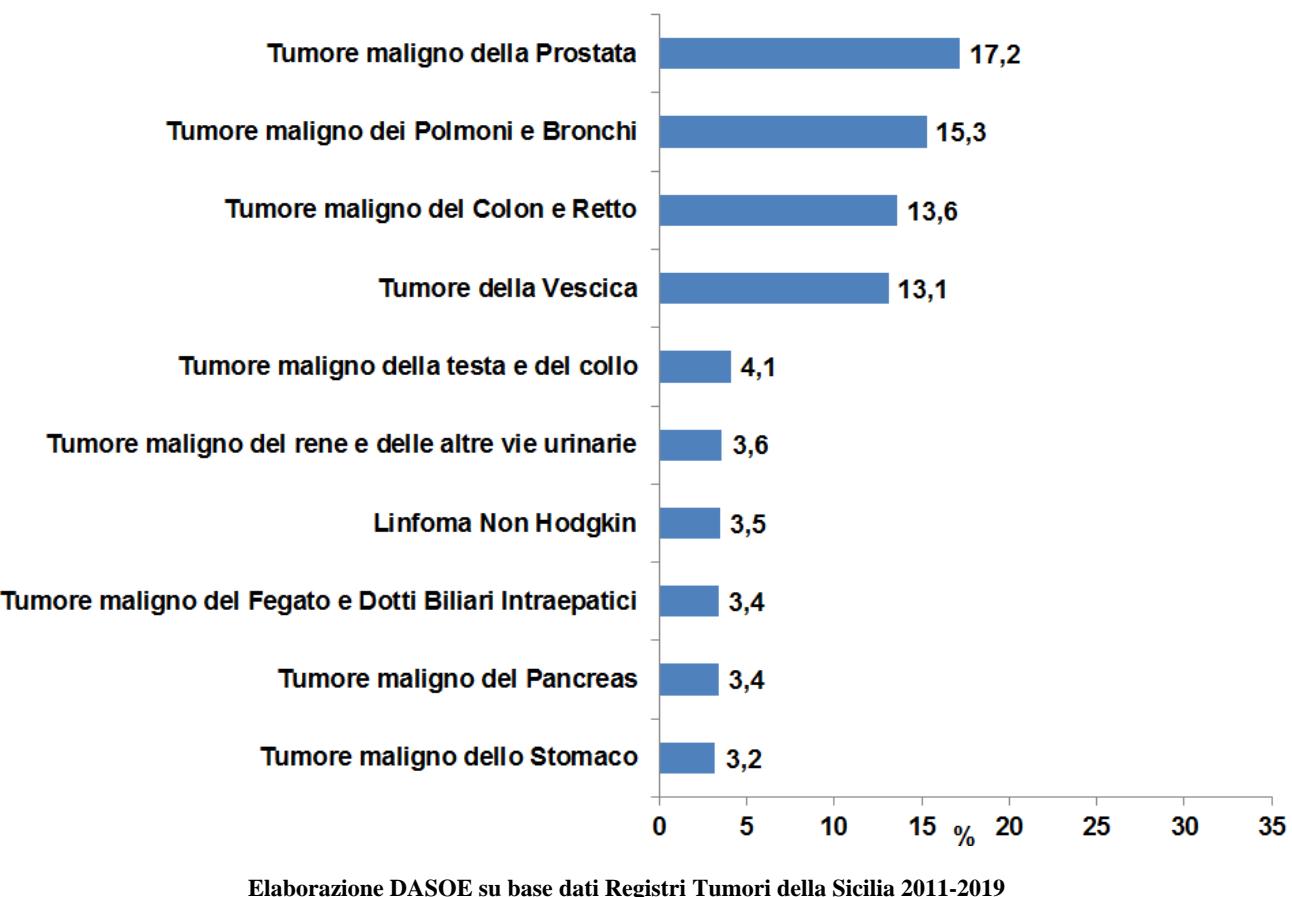
2.1 Incidenza

I dati di incidenza e di prevalenza riportati in questo documento derivano dall'elaborazione del dataset integrato dei Registri Tumori della Sicilia per il periodo compreso tra il 1 gennaio 2015 e il 31 dicembre 2019 e pubblicati nell'ultimo Atlante oncologico (edizione Luglio 2025).

Sulla base dei dati registrati nel periodo 2015-2019, si può stimare che siano stati diagnosticati in media ogni anno 26.805 casi di tumori escluso la pelle non melanoma di cui 14.197 (53,0%) casi fra i maschi e 12.608 (47,0%) casi fra le femmine sull'intera popolazione siciliana.

Tra gli uomini le sedi tumorali più frequenti sono risultate la prostata (2.339 nuovi casi/anno pari al 17,2% di tutti i tumori), il polmone (2.082 casi/anno – 15,3%), il colon-retto (1.871 casi/anno – 13,6%) e la vescica (1.785 casi/anno pari al 13,1%).

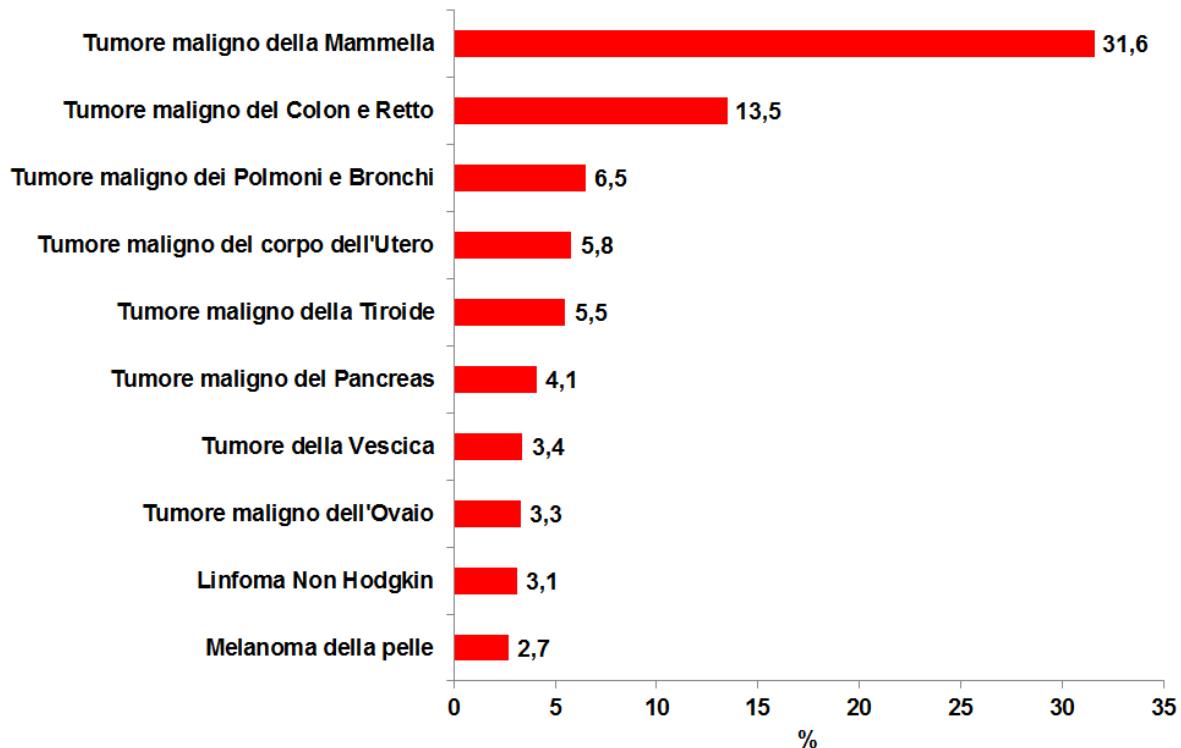
Incidenza proporzionale prime 10 cause tumorali (Sicilia 2011-2019; tutte le età - uomini)



Per le donne, invece, le sedi tumorali più frequenti risultano la mammella (con 3.665 casi/anno ed una percentuale del 31,6%), il colon-retto (1597 casi/anno; 13,5%), il polmone (758 casi/anno; 6,5%), il corpo dell'utero (con circa 677 casi/anno; 5,8%) e infine dal tumore della tiroide (642 casi/anno; 5,5%).

L'incidenza nelle età fino alla fascia 55-59 anni, risulta più elevata per le donne a causa del tumore della mammella, mentre si ha un'inversione di tendenza a sfavore degli uomini nelle fasce di età più avanzate a causa del tumore della prostata e del polmone.

Incidenza proporzionale prime 10 cause tumorali (Sicilia 2011-2019; tutte le età - donne)



Elaborazione DASOE su base dati Registri Tumori della Sicilia 2011-2019

In media il tasso di incidenza (standardizzato sulla popolazione europea) per il totale dei tumori (esclusi la cute non melanoma) è tra gli uomini più basso del 4% al Centro e del 16% al Sud rispetto al Nord e del 4% e del 21% per quanto riguarda le donne (dati AIRTUM 2008-2016: I numeri del Cancro in Italia ed. 2020).

In media quindi i tassi di incidenza della Sicilia, in linea con quelli del Sud, si mantengono regolarmente più bassi che nel Centro e nel Nord. Questo gradiente Nord-Centro-Sud che comunque negli ultimi anni si è andato assottigliando sempre di più si pensa che possa essere dovuto ad una minore esposizione ai fattori di rischio e all'azione di elementi protettivi come dieta, abitudini alimentari, fattori inquinanti, abitudine al fumo e all'alcool ecc.

2.2 Prevalenza

In Sicilia si stima che quasi 200.000 cittadini siciliani (193.235) abbiano avuto una diagnosi di tumore in qualsiasi sede (escluso la pelle non melanoma) 87.235 uomini e 105.282 donne, pari al 4% dell'intera popolazione siciliana, valore questo che può essere confrontato con il dato AIRTum.

Tale numero è in costante aumento per svariati fattori tra cui la diffusione degli screening o di altre forme di diagnosi precoce di alcuni tumori (mammella, colon-retto, cervice uterina, prostata ecc.), l'aumento della speranza di vita, che comporta pertanto un incremento della quota di soggetti in età avanzata in cui è maggiore l'incidenza di malattie oncologiche, e i costanti miglioramenti negli anni di sopravvivenza dal momento della diagnosi di tumore.

La sede a maggiore frequenza di casi prevalenti per gli uomini è la prostata (19.310 casi) seguita dalla vescica (16.499 casi), dal colon-retto (13.075 casi) e dal tumore della testa e del collo (5.960 casi). Nelle donne le sedi più frequenti sono risultate la mammella (41.427 casi), il colon-retto (11.815 casi) e la tiroide (11.079 casi).

2.3 Mortalità

Il numero medio annuale di decessi per patologie tumorali, nell'intera regione Sicilia è pari a 12.736 di cui il 98% è da ricondurre a patologie tumorali maligne (12.483 decessi in media l'anno) e il restante 2% ai tumori benigni (253 decessi). Il 56,8% dei decessi per tumori maligni si osserva negli uomini mentre il 43,2% nelle donne. Le patologie tumorali, seconda causa di morte anche in Sicilia, costituiscono un problema rilevante di salute pubblica, specie per alcune categorie diagnostiche prevenibili con efficaci programmi di diagnosi precoce.

Come rappresentato nei due grafici seguenti, le cause principali di mortalità tumorale sono rappresentate nell'uomo dal tumore della trachea, bronchi e polmoni che rappresenta oltre 1/4 dei decessi per neoplasia nei maschi (25,2%) e nella donna dal tumore della mammella (17,8%).

Ai primi posti in entrambi i sessi si evidenziano i tumori del colon e del retto (uomini 12,1%; donne 12,9%) e del fegato (uomini 7,1%; donne 6,4%). Come terza causa di decesso si segnala tra gli uomini il tumore della prostata (10,1%), mentre nelle donne il tumore della trachea, bronchi e polmoni (12,2%).

Mortalità per tumori maligni in Sicilia (tutte le età)

Rango	Uomini 2016-2024	Numero medio annuale di decessi	Mortalità proporzionale %	Anni di vita persi a 75 anni	Donne 2016-2024	Numero medio annuale di decessi	Mortalità proporzionale %	Anni di vita persi a 75 anni
1	T. M. della trachea, bronchi e polmoni	1787	25,2	75272,5	T. M. della mammella	960	17,8	64530
2	T. M. del Colon Retto	857	12,1	32740	T. M. del Colon Retto	697	12,9	25465
3	T. M. della prostata	713	10,1	7887,5	T. M. della trachea, bronchi e polmoni	656	12,2	36630,0
4	T. M. del fegato	505	7,1	22224,5	T. M. del pancreas	452	8,4	18000
5	T. M. della vescica	467	6,6	10431,5	T. M. del fegato	346	6,4	10710,0
6	T. M. del pancreas	442	6,2	22988	T. M. dell'utero	267	4,9	16840,0
7	T. M. dello stomaco	311	4,4	14400	T. M. dell'ovaio	238	4,4	18750,0
8	Leucemia	287	4,0	13884	Leucemia	220	4,1	9510
9	T. M. dell'encefalo e altre parti del sistema nervoso	257	3,6	24453	T. M. dell'encefalo e altre parti del sistema nervoso	213	3,9	17110
10	T. M. del rene	179	2,5	9075	T. M. dello stomaco	209	3,9	9455,0
11	Linfomi non Hodgkin	175	2,5	10110	Linfomi non Hodgkin	127	2,4	6305,0
12	Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	126	1,8	4660	T. M. della vescica	116	2,2	2933
13	T. M. della laringe	100	1,4	5034,5	Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	115	2,1	3727,5
14	Melanoma	77	1,1	5548	T. M. del rene	91	1,7	3889,5
15	Linfomi di Hodgkin	21	0,3	1560	Melanoma	52	1,0	4190
	Tumori maligni	7088	100	306474	Tumori maligni	5395	100	276503

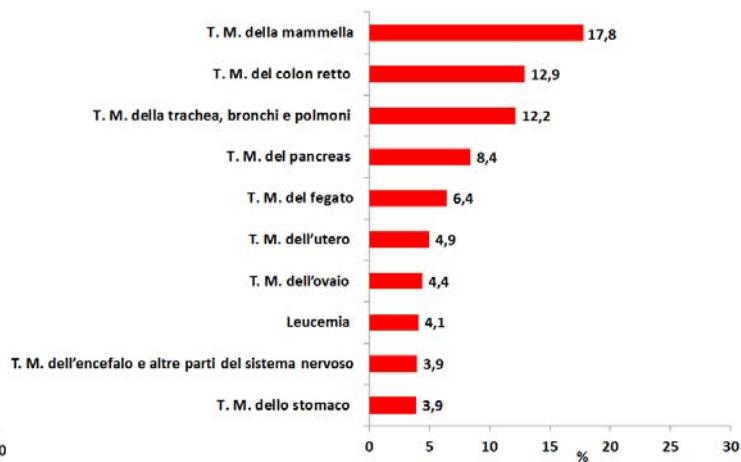
Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2016-2024

Mortalità proporzionale per tumori in Sicilia 2016-2024 (tutte le età – prime 10 cause)

Uomini



Donne



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2015-2023

Mortalità per tumori maligni nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia

AZIENDA SANITARIA	Uomini 2016-2024						Donne 2016-2024					
	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore
ASP Agrigento	633	310,4	168,6	99,2	96,7	101,8	463	214,9	103,4	96,4	93,5	99,3
ASP Caltanissetta	390	311,5	180,5	105,5	102,0	109,0	282	211,7	106,1	99,0	95,2	103,0
ASP Catania	1.519	287,7	176,6	104,0	102,3	105,8	1.192	213,2	112,6	105,9	103,9	107,9
ASP Enna	254	320,6	167,7	98,6	94,6	102,7	192	226,9	104,0	98,5	93,9	103,2
ASP Messina	975	329,4	173,0	101,7	99,6	103,9	721	227,1	106,7	97,7	95,3	100,1
ASP Palermo	1.641	274,1	162,1	95,3	93,7	96,8	1.302	204,0	105,7	97,7	96,0	99,5
ASP Ragusa	397	251,3	150,8	89,2	86,3	92,2	311	194,3	100,3	94,2	90,7	97,7
ASP Siracusa	644	333,2	190,5	112,3	109,4	115,2	447	224,8	115,2	106,6	103,3	109,9
ASP Trapani	635	305,6	162,4	95,8	93,3	98,3	486	225,4	107,7	99,1	96,2	102,1
SICILIA	7.088	296,6	170,0				5.395	213,9	107,6			

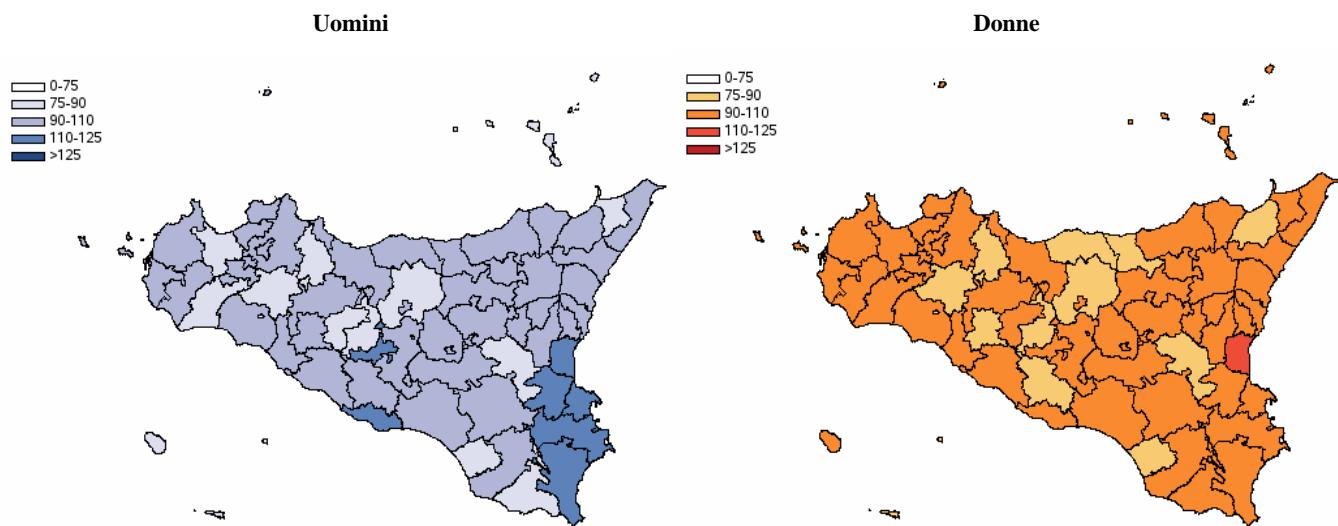
Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2016-2024

I rapporti standardizzati di mortalità evidenziano eccessi di mortalità statisticamente significativi in entrambi i sessi nelle province di Catania e Siracusa. Tra gli uomini si registrano lievi eccessi nella provincia di Caltanissetta.

A livello distrettuale si osservano valori più alti dell'atteso regionale in entrambi i sessi nei distretti sanitari di Catania metropolitana, Messina metropolitana e Siracusa.

Tra i soli uomini si osservano eccessi più alti nei distretti sanitari di Licata, Gela, San Cataldo, Augusta, Lentini e Noto.

Mortalità per tumori maligni: distribuzione spaziale degli SMR per distretto di residenza 2016-2024



Elaborazione DASOE su base dati 2016-2024

2.4 Diagnosi precoce

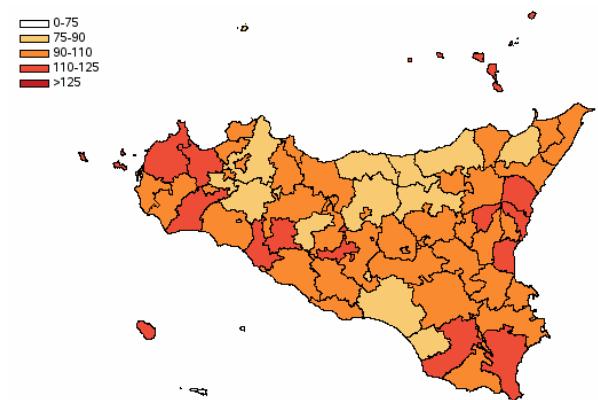
Mortalità per tumore della mammella nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia

In Sicilia le neoplasie della mammella determinano una quota rilevante di decessi nelle donne siciliane (960 in media ogni anno) e rappresentano la prima causa di morte in alcune classi d'età.

I rapporti standardizzati di mortalità evidenziano valori statisticamente significativi nelle provincie di Catania e di Trapani, confermati anche dall'analisi su base distrettuale dove si osservano degli eccessi nei distretti sanitari di Catania metropolitana, Noto e Castelvetrano.

AZIENDA SANITARIA	Mortalità per tumore della mammella 2016-2024					
	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore
ASP Agrigento	85	39,6	20,3	100,2	93,2	107,5
ASP Caltanissetta	48	35,8	19,1	94,4	85,6	103,7
ASP Catania	223	39,9	22,3	110,7	105,9	115,6
ASP Enna	33	39,1	19,3	96,1	85,5	107,7
ASP Messina	130	40,8	20,9	99,1	93,5	105,0
ASP Palermo	210	32,9	18,4	88,4	84,4	92,5
ASP Ragusa	59	36,6	20,1	99,7	91,4	108,6
ASP Siracusa	76	38,2	21,9	101,9	94,4	109,8
ASP Trapani	97	44,8	23,4	111,6	104,3	119,2
SICILIA	960	38	20,6			

Distribuzione spaziale degli SMR per distretto di residenza



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2016-2024

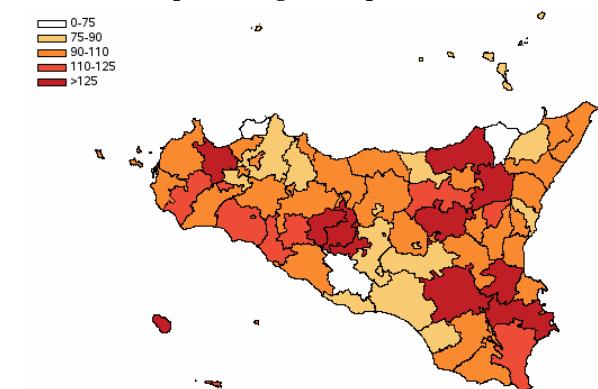
Mortalità per tumore dell'utero nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia

Anche i tassi di mortalità per tumore maligno dell'utero, seppure in decremento, rimangono leggermente più elevati che nel resto del Paese (nel 2022 il tasso standardizzato di mortalità per tumore maligno dell'utero è pari all'0,9 in Sicilia, mentre in Italia è pari allo 0,8 /10.000 abitanti).

In Sicilia il numero medio annuale di decessi è pari a 267. I rapporti standardizzati di mortalità mostrano valori significativamente superiori all'atteso regionale nella provincia di Siracusa. Dall'analisi su base distrettuale si osservano degli eccessi di mortalità nei distretti sanitari di Casteltermini, San Cataldo, Caltagirone, S. Agata Militello, Lentini, Siracusa e Alcamo.

AZIENDA SANITARIA	Mortalità per tumore dell'utero 2016-2024					
	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore
ASP Agrigento	23	10,8	5,9	98,8	85,9	113,1
ASP Caltanissetta	14	10,4	5,7	98,6	82,1	117,5
ASP Catania	57	10,3	5,8	102,4	93,8	111,7
ASP Enna	10	12,2	6,3	108,0	87,1	132,3
ASP Messina	36	11,3	5,7	99,5	88,9	110,9
ASP Palermo	59	9,3	5,2	89,9	82,5	97,9
ASP Ragusa	15	9,1	4,9	88,9	74,4	105,5
ASP Siracusa	26	13,1	7,3	124,4	108,9	141,4
ASP Trapani	26	12,1	6,2	108,1	94,7	122,8
SICILIA	267	10,60	5,80			

Distribuzione spaziale degli SMR per distretto di residenza



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2016-2024

Mortalità per tumore del colon-retto nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia

I tumori maligni del colon-retto sono responsabili di una quota relativamente alta di decessi per tumori nella popolazione siciliana, soprattutto in alcune classi d'età.

Nel periodo analizzato si osserva un numero medio annuale di decessi pari a 1.554, di cui il 55,1% negli uomini e il 44,9% nelle donne.

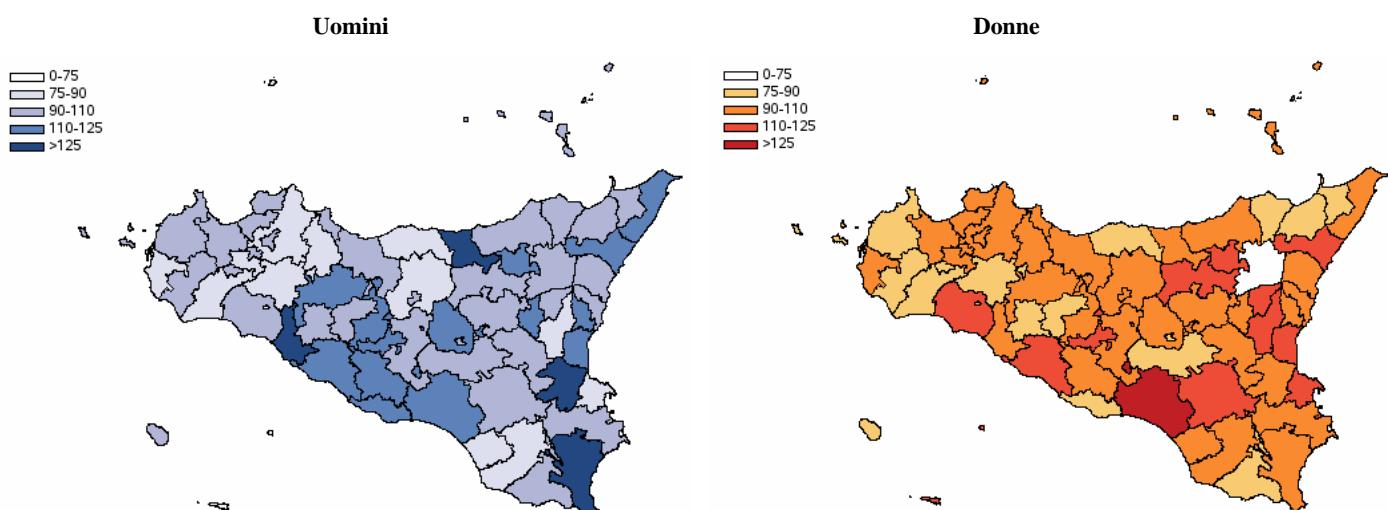
AZIENDA SANITARIA	Uomini 2016-2024						Donne 2016-2024					
	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore
ASP Agrigento	84	41,3	21,6	108,7	101,1	116,7	64	29,5	12,8	101,5	93,4	110,2
ASP Caltanissetta	52	41,2	22,9	115,2	104,9	126,1	44	32,9	15,0	119,2	107,7	131,6
ASP Catania	186	35,1	20,9	105,4	100,4	110,6	153	27,4	13,1	106,1	100,5	111,8
ASP Enna	33	42,0	21,8	106,1	94,4	118,8	25	29,3	11,9	97,3	84,9	110,9
ASP Messina	126	42,5	22,2	108,3	102,1	114,8	95	30,0	12,6	98,9	92,4	105,7
ASP Palermo	184	30,7	17,6	88,6	84,3	92,9	164	25,8	12,1	95,8	91,0	100,8
ASP Ragusa	46	29,0	16,9	85,0	77,0	93,7	39	24,4	11,0	91,6	82,3	101,7
ASP Siracusa	73	37,7	21,7	105,5	97,6	113,9	55	27,6	12,8	102,2	93,4	111,6
ASP Trapani	74	35,5	18,2	91,8	84,9	99,0	59	27,2	11,4	91,6	83,9	99,8
SICILIA	857	35,9	20,0				697	27,6	12,5			

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2016-2024

I rapporti standardizzati di mortalità mostrano eccessi statisticamente significativi in entrambi i generi in provincia di Catania, tra il solo genere maschile nella provincia di Agrigento e in quella di Messina, mentre tra le sole donne in provincia di Caltanissetta.

L'analisi eseguita su base distrettuale evidenzia in entrambi i sessi eccessi significativamente più elevati rispetto all'atteso regionale nei distretti sanitari di Gela e Catania metropolitana. Tra i soli uomini si osservano eccessi più alti nei distretti sanitari di Gravina, Messina metropolitana, Lentini e Noto.

Distribuzione spaziale degli SMR per distretto di residenza 2016-2024



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2016-2024

Tutte queste condizioni sono suscettibili di efficaci interventi di prevenzione secondaria di cui sono in corso già da alcuni anni programmi organici in tutto il paese.

I dati del sistema di sorveglianza Passi relativi al biennio 2023-2024, mostrano che il ricorso alla diagnosi precoce è inferiore a quanto rilevato nelle altre aree del Paese.

Ricorso alla Diagnosi Precoce. Confronto Sicilia - Italia 2023-2024

Ricorso alla diagnosi precoce		Stima ASP Sicilia	Stima ASL Italia
Screening neoplasia del collo dell'utero (donne 25-64 anni)	Eseguito un pap test negli ultimi 3 anni	67%	78%
Screening neoplasia della mammella (donne 50-69 anni)	Eseguita una mammografia negli ultimi 2 anni	61%	75%
Screening tumore del colon retto (50-69 anni)	Eseguito un test per la ricerca di sangue occulto negli ultimi 2 anni Colonoscopia eseguita negli ultimi 5 anni	28% 9%	41% 15%

Fonte: Indagine PASSI Sicilia 2023-2024

Nelle ASP siciliane la percentuale di donne che ha riferito di aver effettuato il Pap-test preventivo negli ultimi 3 anni varia dal valore minimo del 54% di Caltanissetta (valore inferiore alla media regionale, 67%) al valore massimo del 74% di Enna e Trapani.

Nell'ASP di Ragusa la percentuale di donne che ha riferito di aver effettuato una mammografia preventiva nel corso dell'ultimo biennio è pari al 52% (valore più basso tra le nove ASP siciliane). Nell'ASP di Enna la percentuale di donne che ha riferito di aver effettuato una mammografia preventiva è invece pari al 74%, valore superiore alla media regionale (61%).

In Sicilia il 9% delle persone intervistate nella fascia di 50-69 anni ha riferito di aver effettuato l'esame per la diagnosi precoce dei tumori colon rettali in accordo con le linee guida nazionali (colonoscopia ogni cinque anni). Nell'ASP di Palermo la percentuale di persone che ha riferito di aver effettuato l'esame preventivo è pari al 4% e rappresenta il valore più basso tra le nove ASP siciliane. Nelle ASP di Siracusa la percentuale di intervistati che ha riferito di aver effettuato l'esame preventivo è invece pari al 38%, valore superiore alla media regionale.

Infine, per quanto riguarda la ricerca di sangue occulto nelle feci (test effettuato negli ultimi due anni), a fronte del valore di riferimento regionale pari al 28%, il range varia dal 16% dell'ASP di Messina al 45% dell'ASP di Agrigento.

Ricorso alla Diagnosi Precoce nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia. 2023-2024

Ricorso alla Diagnosi Precoce	ASP 1 AG	ASP 2 CL	ASP 3 CT	ASP 4 EN	ASP 5 ME	ASP 6 PA	ASP 7 RG	ASP 8 SR	ASP 9 TP	Sicilia
Screening neoplasia del collo dell'utero (donne 25-64 anni)	69%	54%	66%	74%	66%	69%	59%	69%	74%	67%
Screening neoplasia della mammella (donne 50-69 anni)	68%	69%	55%	74%	58%	58%	52%	71%	62%	61%
Screening tumore del colon-retto (50-69 anni)										
screening ricerca di sangue occulto nelle feci	45%	28%	34%	29%	16%	19%	26%	38%	34%	28%
screening colonoscopia	10%	21%	10%	16%	11%	4%	6%	14%	3%	9%

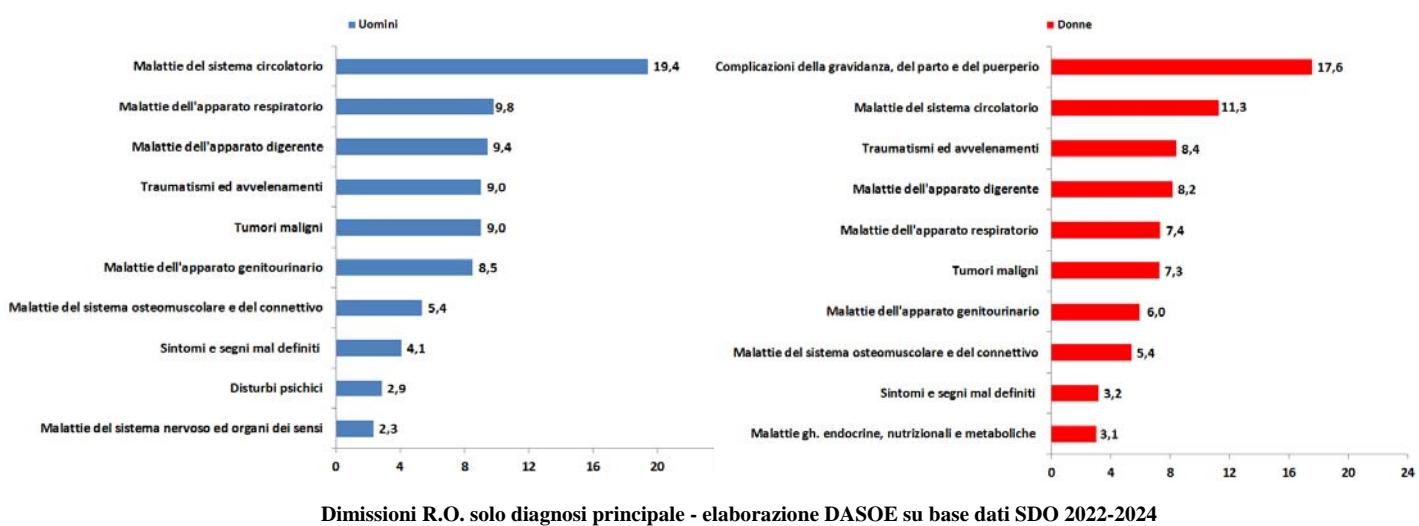
Fonte: Indagine PASSI Sicilia 2023-2024

Parte terza: Assistenza Ospedaliera

Anche la distribuzione proporzionale dei ricoveri ordinari e in day hospital per grandi categorie ICD IX-CM riportata nei due grafici sottostanti, conferma che le malattie del sistema circolatorio si segnalano come la prima causa di ricovero nella nostra regione tra il genere maschile e come seconda tra il genere femminile. Durante il triennio 2022-2024 infatti, in Sicilia il numero medio annuale di ricoveri per malattie del sistema circolatorio è stato pari a 66.690 di cui il 61,6% tra gli uomini e il 38,4% tra le donne.

Oltre alle cause circolatorie, tra le prime cinque grandi categorie diagnostiche emergono tra le donne i ricoveri per le complicanze della gravidanza e del parto (17,6%), per traumatismi e avvelenamenti (8,4%) e per malattie dell'apparato digerente (8,2%). Tra gli uomini si segnalano i ricoveri per malattie dell'apparato respiratorio (9,8%) e per malattie dell'apparato digerente (9,4%).

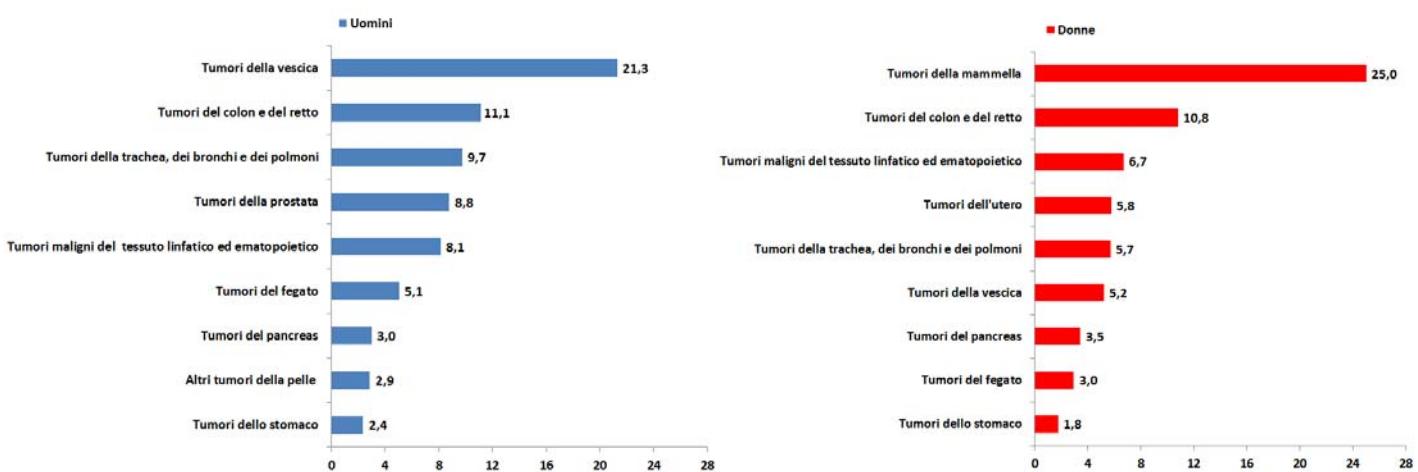
Ospedalizzazione proporzionale per grandi categorie ICD-9 CM in Sicilia (tutte le età)



Dimissioni R.O. solo diagnosi principale - elaborazione DASOE su base dati SDO 2022-2024

Come rappresentato nei due grafici seguenti, le cause principali di ospedalizzazione per cause tumorali sono rappresentate nell'uomo dai tumori della vescica (21,3%), seguiti da quelle del colon e del retto (11,1%) e dalle neoplasie dell'apparato respiratorio (9,7%); mentre tra le donne siciliane la prima causa di ospedalizzazione sono i tumori della mammella (25%), seguiti dalle neoplasie del colon e del retto (10,8%) e del tessuto linfatico ed ematopoietico (6,7%).

Ospedalizzazione proporzionale per tumori in Sicilia (tutte le età)



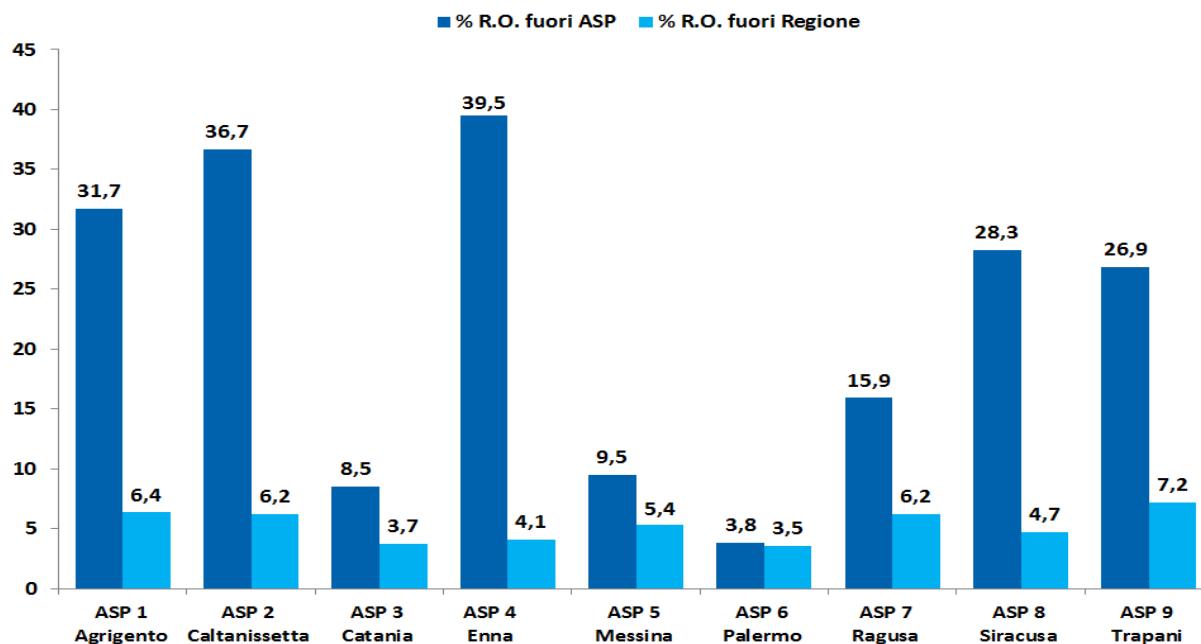
Dimissioni R.O. solo diagnosi principale - elaborazione DASOE su base dati SDO 2022-2024

3.1 Mobilità infra ed extraregionale per ASP di residenza

Un dato di fondamentale importanza nell'analisi dello stato di salute e del fabbisogno della popolazione siciliana è quello riguardante lo spostamento dei cittadini per le cure sanitarie sia all'interno della Regione che in ambito extraregionale, così come riportato nei grafici successivi.

Tra gli uomini rilevante è la quota di mobilità passiva fuori dalla provincia di residenza, con valori superiori alla media regionale (15,5%) osservati nelle province di Enna (39,5%) e di Caltanissetta (36,7%). La quota di mobilità passiva extraregionale è elevata nelle province di Trapani (7,2%) e Agrigento (6,4%), valori al di sopra del riferimento regionale (4,8%).

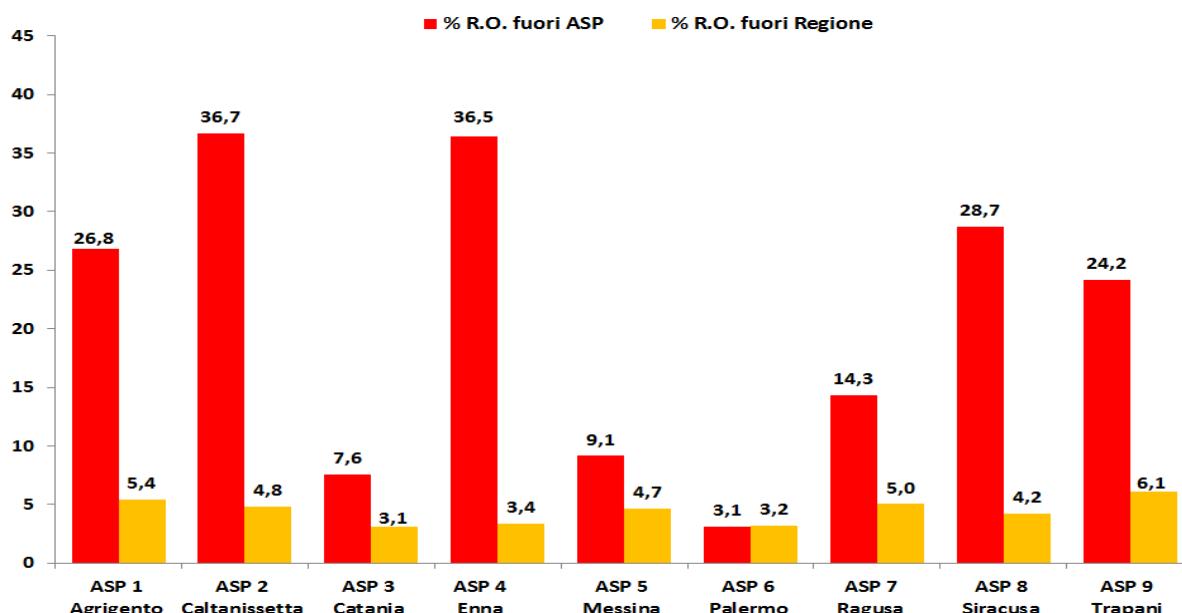
Distribuzione della mobilità infra ed extraregionale per ASP di residenza (2021-2023). Uomini



Tra le donne rilevante è la quota di mobilità passiva fuori dalla provincia di residenza a Caltanissetta (36,7%) e Enna (36,5%), valori decisamente superiori al riferimento regionale (14,2%).

La quota di mobilità passiva extraregionale è elevata nelle province di Trapani (6,1%), Agrigento (5,4%) e Ragusa (5%), valori al di sopra della media regionale (4,1%).

Distribuzione della mobilità infra ed extraregionale per ASP di residenza (2021-2023). Donne



3.2 Mobilità infra ed extraregionale per reparto di dimissione

Le discipline per cui è maggiore il numero di ricoveri nel triennio 2022-2024 sono chirurgia generale (223.525 ricoveri in media l'anno), ostetricia e ginecologia (213.429) e ortopedia e traumatologia (154.054).

La percentuale più alta di ricoveri avvenuti fuori regione si riscontra nei reparti di Ortopedia e traumatologia (12%), seguiti da e Otorinolaringoiatria (11%), Recupero e riabilitazione funzionale e Urologia (10%).

Per quanto riguarda invece i ricoveri avvenuti fuori ASP, la percentuale più elevata si registra nei reparti di Day Surgery (25%), seguiti da Oncologia (22%), Otorinolaringoiatria e Chirurgia generale (21%).

Mobilità infra ed extraregionale dei residenti siciliani per reparto di dimissione

Codice Dimissione	Disciplina	Totale Ricoveri	% Ricoveri fuori regione	% Ricoveri fuori ASP
36	Ortopedia e traumatologia	154.054	12%	17%
38	Otorinolaringoiatria	38.884	11%	21%
56	Recupero e riabilitazione funzionale	60.797	10%	16%
43	Urologia	85.582	10%	19%
9	Chirurgia generale	223.525	8%	21%
64	Oncologia	37.298	8%	22%
98	Day Surgery	56.017	8%	25%
32	Neurologia	48.662	7%	22%
39	Pediatria	67.140	7%	16%
8	Cardiologia	129.058	5%	14%
26	Medicina generale	151.404	4%	7%
40	Psichiatria	30.552	4%	11%
37	Ostetricia e ginecologia	213.429	3%	15%
62	Neonatologia	26.984	1%	12%
31	Nido	83.242	1%	11%
Tutte le discipline		1.787.235	7%	17%

Elaborazione DASOE su base dati SDO 2022-2024

3.3 Mobilità infra ed extraregionale per DRG

I DRG che nel corso del triennio 2022-2024 hanno fatto registrare il maggior numero di ricoveri sono neonato normale (84.977), parto vaginale senza diagnosi complicanti (59.148) ed infine interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne senza CC (51.310).

Per quanto riguarda la percentuale dei ricoveri per DRG avvenuti fuori regione, la quota più elevata è stata osservata per i ricoveri per altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo (14%), seguita dai ricoveri per sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori e da quelli per interventi per via transuretrale senza CC (11%).

Per quanto riguarda invece la percentuale dei ricoveri avvenuti fuori dal territorio provinciale, risulta più elevata la quota di ricoveri per altri fattori che influenzano lo stato di salute (23%), seguita da quella per interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne senza CC (19%).

Mobilità infra ed extraregionale dei residenti siciliani per DRG

Codice DRG	Descrizione	Totale Ricoveri	% Ricoveri fuori regione	% Ricoveri fuori ASP
256	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	23.442	14%	17%
544	Sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	41.815	11%	18%
311	Interventi per via transuretrale senza CC	18.431	11%	18%
467	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	19.922	8%	23%
359	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne senza CC	51.310	5%	19%
430	Psicosi	29.336	4%	13%
162	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	20.156	3%	13%
316	Insufficienza renale	23.886	3%	13%
494	Colecistectomia laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC	20.975	3%	13%
576	Setticemia senza ventilazione meccanica ? 96 ore, età > 17 anni	18.817	3%	9%
87	Edema polmonare e insufficienza respiratoria	37.505	2%	8%
127	Insufficienza cardiaca e shock	33.796	2%	8%
373	Parto vaginale senza diagnosi complicanti	59.148	2%	11%
371	Parto cesareo senza CC	38.887	1%	12%
391	Neonato normale	84.977	1%	10%
Tutte le discipline		1.787.237	7%	17%

Elaborazione DASOE su base dati SDO 2022-2024

3.4 Qualità dell'assistenza ospedaliera

Anche in Sicilia è possibile sperimentare un programma sistematico di valutazione comparativa dell'efficacia delle prestazioni ospedaliere, sulla base anche dell'esperienza già maturata nell'ambito del gruppo di coordinamento nazionale del Progetto “Mattoni SSN – Misura dell’outcome” che ha prodotto stime sperimentali per 43 indicatori di esito, e del Progetto “Progressi”, tuttora in corso, che ne costituisce l’evoluzione naturale.

Il progetto ha tra i suoi obiettivi quello di promuovere la costruzione di un quadro di riferimento per la valutazione comparativa della performance (decisioni e attività) dei sistemi sanitari attraverso una ampia analisi comparativa degli interventi tra strutture ed aree territoriali di residenza ai fini del conseguimento del miglioramento dell'efficacia nell'erogazione delle prestazioni e della maggiore equità nella tutela della salute.

I primi indicatori selezionati appartengono alla sfera dell'appropriatezza dell'assistenza perinatale (parti cesarei), cardiologica (tempestività PTCA), ortopedia.

Per quanto riguarda i parti cesarei nel 2024 il tasso grezzo più alto rispetto al riferimento regionale (29,32) è stato osservato nell'ASP di Caltanissetta (35,02) mentre quello più basso nell'ASP di Agrigento (28,83).

La tempestività PTCA nel 2024 ha registrato nell'isola un tasso grezzo pari a 76,54 con valori compresi tra i 61,38 dell'ASP di Catania e i 92,27 dell'ASP di Agrigento.

Infine per quanto riguarda l'ortopedia, il tasso grezzo più alto rispetto al riferimento regionale (76,44) è stato osservato nell'ASP di Siracusa (96,65) mentre quello più basso nell'ASP di Trapani (61,52).

**Indicatori di qualità dell'assistenza ospedaliera per Azienda Sanitaria Provinciale
Tasso grezzo (x 100). Anno 2024**

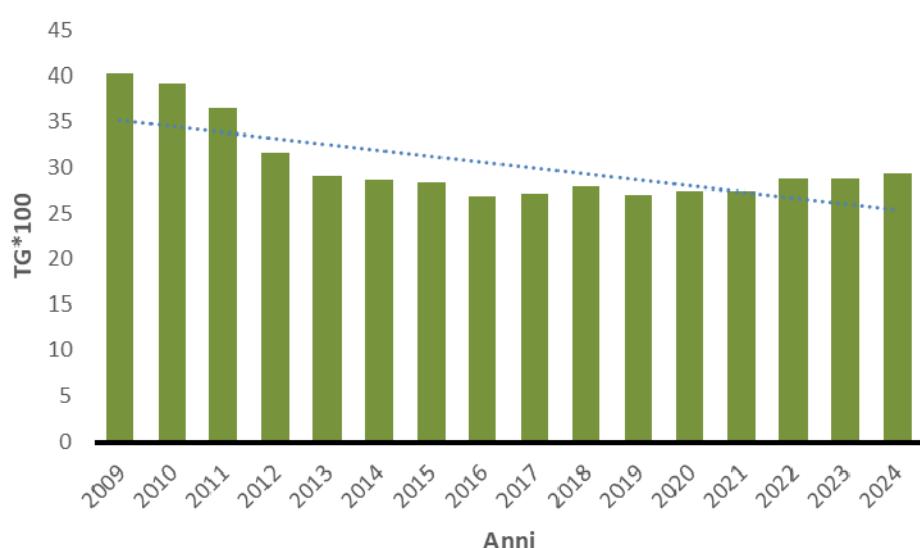
Azienda Sanitaria Provinciale	Proporzione di parti cesarei	PTCA entro 48h	Fratture femore operate in 2 giorni
AGRIGENTO	22,83	92,27	87,35
CALTANISSETTA	35,02	75,14	83,44
CATANIA	28,27	61,38	78,58
ENNA	30,19	83,51	80,81
MESSINA	31,53	74,90	73,96
PALERMO	31,68	77,14	65,49
RAGUSA	23,17	88,07	94,95
SIRACUSA	32,52	86,92	96,65
TRAPANI	28,43	81,48	61,52
SICILIA	29,32	76,54	76,44

Parte quarta: Salute materno infantile e assistenza al parto

Il percorso della gravidanza, del parto e i periodi successivi alla nascita di un bambino rappresentano fasi molto delicate che richiedono cure e attenzioni di fondamentale importanza per la tutela della salute materno-infantile. Nel tempo i principali indicatori di salute materna e neonatale (età materna, tipo di parto, peso alla nascita, età gestazionale, natimortalità) si sono notevolmente modificati in relazioni a mutate condizioni sociali e assistenza sanitaria.

I parti nel 2024 (fonte SDO) sono 33.365. Il ricorso al parto cesareo in Sicilia si è progressivamente ridotto nel tempo, in particolare, la proporzione di parti cesarei primari, in donne senza nessun pregresso cesareo, è passata dal 40% nel 2010 al 28,7% nel 2024 sulla base di un programma organico di intervento finalizzato a migliorare l'appropriatezza delle cure.

**Proporzione di parti con taglio cesareo primario.
Tasso grezzo complessivo regionale. Anni 2009-2024**



I parti complessivamente osservati in Sicilia nell'anno 2024 si distribuiscono in 49 punti nascita; l'82,4% si concentra in strutture con almeno 500 parti annui, il 17% in strutture con un numero di parti compresi tra un minimo di 200 e un massimo di 499 parti, infine, soltanto 372 parti (lo 0,6% dei parti complessivi) avvengono in strutture con un numero annuale di parti inferiori a 200.

Parti per punto nascita	2023		2024	
	N° parti	% parti	N° parti	% parti
<200	258	0,7	372	0,6
200-499	5495	15,6	5665	17,0
500-999	10496	29,8	10382	31,1
>=1000	19023	53,9	17117	51,3
TOTALE	35272	100	33365	100

Parte quinta: Adesione agli interventi di prevenzione

Il carico delle malattie croniche in Sicilia è da anni uno dei più rilevanti problemi di salute.

Gli indicatori disponibili (mortalità, SDO, spesa farmaceutica) connotano la gravità dei danni sociali ed economici di queste patologie.

Esistono fattori di rischio definiti "modificabili" tra cui rientrano le abitudini comportamentali collegabili allo stile di vita (fumo di sigaretta, scarsa attività fisica e alimentazione scorretta) i cui livelli di prevalenza nella popolazione regionale sono più elevati che nel resto del Paese, come rilevato nell'ambito dell'indagine multiscopo ISTAT e della indagine PASSI 2023-2024.

Riguardo ai principali fattori di rischio modificabili in Sicilia i dati della Sorveglianza PASSI, rilevano i livelli di prevalenza riferiti alle seguenti condizioni:

5.1 Ipertensione

La frequenza di soggetti con diagnosi di ipertensione nelle 9 ASP siciliane è stimata nel 18% del campione PASSI. Pur senza differenze tra i sessi, tale percentuale cresce in maniera evidente nel gruppo di età 50-69 anni e tra le persone con eccesso ponderale.

Tra le ASP siciliane le percentuali di persone che riferiscono una diagnosi di ipertensione variano dal 12% di Agrigento al 21% di Caltanissetta, Catania, Messina e Siracusa).

5.2 Colesterolemia

In Sicilia il 15% degli intervistati ha riferito di aver avuto diagnosi di ipercolesterolemia.

In particolare l'ipercolesterolemia riferita risulta una condizione più diffusa nelle classi d'età più avanzate, nelle persone con basso livello di istruzione e nelle persone con eccesso ponderale.

Tra le ASP regionali Caltanissetta e Ragusa si differenziano per la percentuale più bassa di persone che riferiscono alti livelli di colesterolo nel sangue (9%), mentre Messina (20%) fa registrare il valore più alto.

5.3 Sedentarietà

Nel biennio 2023-2024, in Sicilia il 40,2% delle persone intervistate dichiara di avere uno stile di vita attivo: conduce infatti un'attività lavorativa pesante o pratica l'attività fisica moderata o intensa raccomandata; il 21,5% pratica attività fisica in quantità inferiore a quanto raccomandato (parzialmente attivo) ed il 38,3% è completamente sedentario.

La sedentarietà è più diffusa nei 50-69enni, nelle donne, nelle persone con basso livello d'istruzione e in quelle con maggiori difficoltà economiche.

Tra le ASP regionali la percentuale di sedentari varia dal 20% di Caltanissetta (valore significativamente più basso della media regionale) al 49% di Ragusa (valore più alto della media regionale).

5.4 Fumo

Nel biennio 2023-2024 in Sicilia, tra gli adulti di 18-69 anni, più della metà degli intervistati è non fumatore (64,4%), il 12,1% è classificabile come ex fumatore e lo 0,3% è fumatore in astensione, cioè ha smesso di fumare da meno di sei mesi e in base alla definizione OMS non è ancora considerato ex fumatore. Il 23,5% degli intervistati fumano tutti i giorni.

L'abitudine al fumo è significativamente più alta negli uomini che nelle donne (27,7% versus 19,5%); tra le persone che non hanno mai fumato prevalgono le donne (70% versus 58%). L'abitudine al fumo è risultata più elevata nei 25-34enni (26,2%), nelle persone con basso titolo di studio (32,8%) e in quelle con qualche difficoltà economiche (27,8%).

I fumatori abituali hanno dichiarato di fumare in media 12 sigarette al giorno.

Tra le ASP regionali Palermo mostra nel corso del biennio 2023-2024 una prevalenza di fumatori inferiore in maniera statisticamente significativa, rispetto alla media regionale (range dal 16% di Palermo al 32% di Caltanissetta).

5.5 Sovrappeso e obesità

Secondo i dati dell'indagine Passi 2023-2024 la prevalenza di soggetti in sovrappeso è pari al 34,6% (dato nazionale: 32,6%) e quella di obesi è pari al 11,3% (vs 10,4% dato nazionale).

Nel campione regionale indagato nello studio PASSI la prevalenza di persone in eccesso ponderale (sovrapeso ed obeso) è pari al 46%, valore superiore a quello del resto del Paese (43%).

Nelle ASP della Regione non sono emerse differenze statisticamente significative relative all'eccesso ponderale (range dal 42% di Palermo al 50% di Agrigento e Trapani).

5.6 Alcool

In Sicilia, in il consumo di alcool ed il relativo impatto sulla salute nella appare in assoluto tra i più bassi del Paese.

Diverse fonti confermano una minore tendenza al consumo di bevande alcoliche (vino e birra) nella popolazione generale rispetto al dato medio nazionale ed in tal senso depongono i risultati della Sorveglianza PASSI 2023-2024 consentendo di delineare un minore interessamento della regione circa l'abuso di alcool in generale (12,5% vs 17,8% dato nazionale). Il consumo di alcolici si denota nella regione come un fatto più occasionale che abituale.

Preoccupa invece la maggiore diffusione in Italia del consumo di alcolici tra i ragazzi di 15 anni (Sorveglianza HBSC anno 2022), con il 18,4% che riferisce almeno due esperienze di ubriachezza. Anche in Sicilia tale fenomeno appare in incremento (16%).

5.7 Uso dei dispositivi di sicurezza stradale

Nel 2024 si è consolidato definitivamente il ritorno a una mobilità su livelli analoghi a quelli pre pandemia, con un aumento degli spostamenti per motivi di lavoro, studio e turismo.

Sul fronte dell'incidentalità stradale, il numero delle vittime è rimasto pressoché stabile rispetto al 2023, mentre si registra un aumento degli incidenti e dei feriti.

Nel 2024 sono 3.030 i morti in incidenti stradali in Italia (-0,3% rispetto all'anno precedente), 233.853 i feriti (+4,1%) e 173.364 gli incidenti stradali (+4,1%). Rispetto al 2019, le vittime e i feriti sono diminuiti (rispettivamente del -4,5% e -3,1%), mentre gli incidenti stradali mostrano un leggero aumento (+0,7%).

Tra il 2023 e il 2024, gli incidenti e i feriti aumentano su tutte le tipologie di strade, soprattutto sulle autostrade (+6,9% incidenti, +7,0% feriti). Anche il numero delle vittime aumenta in maniera marcata sulle autostrade (+7,1%), a fronte della diminuzione sulle strade urbane (-2,1%) e del leggero aumento su quelle extraurbane (+0,1%). Gli incidenti su autostrade e strade extraurbane aumentano anche nel confronto con il 2019 (+4,0% e +2,7% rispettivamente).

I comportamenti errati alla guida più frequenti si confermano essere la distrazione, il mancato rispetto della precedenza e la velocità troppo elevata. Insieme, costituiscono il 37,8% delle cause (85.339 casi), valore stabile nel tempo.

La guida troppo veloce è il comportamento più sanzionato dopo la sosta vietata e rappresenta il 34% del totale delle violazioni del codice della strada. In lieve calo le sanzioni per mancato uso delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta per bambini, a fronte di un incremento di quelle per mancato uso del casco.

Rimane elevato il numero di sanzioni per uso improprio di dispositivi in auto e aumentano le sanzioni per guida sotto l'effetto di stupefacenti, in lieve calo quelle per guida in stato di ebbrezza.

Nel biennio 2023-2024, in Sicilia la maggior parte degli intervistati ha avuto un comportamento responsabile alla guida di moto, indossando sempre il casco (93%). L'uso della cintura di sicurezza sui sedili posteriori è invece ancora poco frequente: solo il 16% degli intervistati, infatti, la usa sempre.

La percentuale di utilizzo del casco tra i motociclisti è risultata più alta nelle ASP di Agrigento e di Caltanissetta (100%). La percentuale di utilizzo della cintura posteriore è risultata più alta della media regionale nell'ASP di Palermo (21%), mentre in quella di Trapani è significativamente più bassa (4%).

Si riportano di seguito alcuni dati riepilogativi rilevati dal Sistema di Sorveglianza PASSI:

Stili di vita e abitudini comportamentali	Indicatori	Sicilia									
		ASP 1 AG	ASP 2 CL	ASP 3 CT	ASP 4 EN	ASP 5 ME	ASP 6 PA	ASP 7 RG	ASP 8 SR	ASP 9 TP	
Attività fisica OMS	% sedentari	36%	20%	38%	44%	41%	39%	49%	40%	33%	38%
Abitudine al fumo	% fumatori	25%	32%	31%	25%	19%	16%	18%	24%	29%	24%
Abitudini alimentari	% di persone che consumano frutta e verdura almeno 5 volte al giorno	33%	9%	9%	7%	2%	9%	11%	3%	6%	9%
Situazione nutrizionale	% popolazione in eccesso ponderale	49%	46%	48%	46%	48%	42%	43%	44%	49%	46%
Consumo di alcool	% di consumatori a maggior rischio	9%	2%	13%	12%	12%	15%	12%	7%	20%	13%
Sicurezza stradale	% di persone che utilizzano il casco sempre	100%	100%	81%	95%	98%	96%	95%	95%	96%	93%
	% di persone che utilizzano la cintura posteriore sempre	7%	15%	17%	5%	20%	21%	15%	19%	4%	16%
Ipertensione arteriosa	% di persone ipertese	12%	21%	21%	14%	21%	18%	14%	21%	14%	18%
Colesterolemia	% di persone ipercolesterolemiche	10%	9%	17%	18%	20%	16%	9%	18%	12%	15%

Fonte: Rapporto Regionale PASSI 2023-2024

Parte Sesta: Infortuni e malattie professionali

Il contrasto agli infortuni e alle patologie lavoro correlate assume ancora oggi una valenza economica e sociale ancor più ampia di quella tradizionalmente assegnata. In questo senso le direttive comunitarie indicano di intensificare le iniziative in tema di responsabilità sociale, quale strumento di diffusione di comportamenti virtuosi che favoriscano lo sviluppo sostenibile delle imprese per cui in tal senso, ancora oggi, permane forte la necessità di sviluppare strategie preventive che siano collegate a quelle tese al contrasto all'illegalità e a forme irregolari e meno tutelate di lavoro.

6.1 Infortuni sul lavoro

Gli infortuni sul lavoro continuano a rappresentare un pesante onere sia per l'entità dei costi economici, assicurativi e non assicurativi, sia per i costi sociali e umani di disabilità e morti evitabili. In Sicilia le denunce di infortunio presentate all'Inail nel corso del 2024 sono state 26.634, in aumento dell'1,7% rispetto alle 26.187 del 2023. Nel settore "Industria/Servizi" sono stati denunciati 19.005 casi, mentre 1.743 sono quelli nel settore "Agricoltura". Rispetto al 2023 l'incremento maggiore si osserva nel settore "Per conto dello Stato" (+2,4%), mentre il settore "Industria e Servizi" registra un +1,7% e la gestione "Agricoltura" rimane pressoché stabile.

Denunce di infortunio per gestione ed anni di accadimento				
Gestione	2023	2024	Differenza assoluta	Differenza assoluta %
Industria e Servizi	18.696	19.005	309	1,7
Agricoltura	1.741	1.743	2	0,1
Per conto dello Stato	5.750	5.886	136	2,4
Totali	26.187	26.634	447	1,7

A livello territoriale, Catania, Palermo e Messina sono le province che fanno registrare il maggior numero di eventi infortunistici.

Le denunce di infortuni mortali, pari complessivamente a 92 casi, fanno registrare un lieve incremento di 12 unità rispetto al 2023 (+15%). Riduzioni significative si osservano in provincia di Messina (-31,3%) e Siracusa (-40%); mentre ad Agrigento (+33,3%), Palermo (+27,8%) e Trapani (+80%) si rileva, invece, un incremento. In provincia di Caltanissetta, infine, gli infortuni mortali sono stati sette volte maggiori rispetto al 2023.

Provincia di accadimento	Denunce d'infortunio				Denunce d'infortunio con esito mortale			
	2023	2024	Differenza assoluta	Differenza assoluta %	2023	2024	Differenza assoluta	Differenza assoluta %
Agrigento	1.761	1.774	13	0,7	6	8	2	33,3
Caltanissetta	1.258	1.339	81	6,4	1	8	7	700
Catania	7.090	7.407	317	4,5	15	21	6	40
Enna	731	779	48	6,6	3	0	-3	-100
Messina	3.268	3.145	-123	-3,8	16	11	-5	-31,3
Palermo	5.933	6.060	127	2,1	18	23	5	27,8
Ragusa	2.247	2.203	-44	-2,0	6	6	0	0
Siracusa	2.002	2.047	45	2,2	10	6	-4	-40
Trapani	1.897	1.880	-17	-0,9	5	9	4	80
Sicilia	26.187	26.634	447	1,7	80	92	12	15,0

L'analisi per classi di età mostra nel corso del 2024 aumenti tra gli under 15 (+4,6%) anche per l'incremento degli infortuni tra gli studenti (effetto dell'estensione assicurativa Inail disposta dal decreto legge lavoro n. 48/2023).

Altri incrementi rispetto al 2023 si osservano inoltre nelle classi 20-24 anni (+8,5%), 30-34 anni (+7,7%), 55-59 anni (+2,8%), 60-64 anni (+9,1%) e 65-69 anni (+4%).

Per quanto riguarda invece i casi mortali, l'analisi per classi di età evidenzia incrementi delle denunce tra i 20-24enni (da 2 a 6 casi), tra i 45-49enni (da 5 a 11) e tra i 60-64enni (da 10 a 14). Riduzioni significative si registrano tra i 35-39enni (da 7 a 4) e tra i 40-44enni (da 12 a 9).

Classe di età	Denunce d'infortunio per classe d'età dell'infortunato				Denunce d'infortunio con esito mortale			
	2022	2024	Differenza assoluta	Differenza assoluta %	2023	2024	Differenza assoluta	Differenza assoluta %
0-14	2.409	2.522	113	4,6	0	0	0	-
15-19	1.304	1.295	-9	-0,7	0	1	1	100
20-24	1.483	1.614	131	8,5	2	6	4	100
25-29	1.943	1.974	31	1,6	5	6	1	18,2
30-34	2.085	2.251	166	7,7	6	7	1	15,4
35-39	2.241	2.135	-106	-4,8	7	4	-3	-54,6
40-44	2.446	2.297	-149	-6,3	12	9	-3	-28,6
45-49	2.827	2.822	-5	-0,2	5	11	6	75
50-54	3.140	3.070	-70	-2,3	9	9	0	0
55-59	3.238	3.329	91	2,8	15	16	1	6,5
60-64	2.378	2.605	227	9,1	10	14	4	33,3
65-69	613	638	25	4,0	6	5	-1	-18,2
70-74	54	53	-1	-1,9	2	3	1	40
75+	26	28	2	7,4	1	1	0	0
Non disponibile	0	1	1	200	0	0	0	-
Totale	26.174	26.634	460	1,7	80	92	12	13,4

Elaborazione DASOE su base dati INAIL 2024

6.2 Malattie professionali

Sono in crescita le denunce di malattie professionali nella nostra regione. Nel corso del 2024 le denunce di malattia professionale protocollate dall'Inail sono state 1.523; 45 in più rispetto al 2023 (1.478). L'aumento è del 3% rispetto all'anno precedente.

Circa l'85,2% delle malattie professionali denunciate nel 2024 si concentra nella gestione "Industria e Servizi" (1.297 denunce), il 12,9% in "Agricoltura" (197 denunce) mentre il restante 1,9% nella gestione "Per conto dello Stato" (29 denunce).

In ottica di genere rispetto al 2023 si rilevano 31 denunce di malattia professionale in più per i lavoratori, da 1.328 a 1.359 (+2,3%); e 14 in più per le lavoratrici, da 150 a 164 (+8,9%).

Gestione	2023			2024			Differenza assoluta	Differenza assoluta %
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Industria e Servizi	1.159	117	1.276	1.165	132	1.297	21	1,6
Agricoltura	159	27	186	175	22	197	11	5,9
Per conto dello Stato	10	6	16	19	10	29	13	81
Totale	1.328	150	1.478	1.359	164	1.523	45	3,0

Elaborazione DASOE su base dati INAIL 2024

A livello territoriale Messina (324), Palermo (299) e Catania (228) sono le province che fanno registrare il maggior numero di denunce di malattie professionali sebbene sia la provincia di Ragusa quella che ha fatto registrare il maggior incremento percentuale rispetto al 2023 (+58,8%).

Riduzioni significative rispetto all'anno precedente si osservano invece nelle province di Enna (-31%) e di Caltanissetta (-16,6%).

Provincia di accadimento	Denunce di malattie professionali			
	2023	2024	Differenza assoluta	Differenza assoluta %
Agrigento	106	108	2	1,9
Caltanissetta	163	136	-27	-16,6
Catania	204	228	24	11,8
Enna	158	109	-49	-31,0
Messina	267	324	57	21,3
Palermo	297	299	2	0,7
Ragusa	51	81	30	58,8
Siracusa	98	100	2	2,0
Trapani	134	138	4	3,0
Sicilia	1.478	1.523	45	3,0

Elaborazione DASOE su base dati INAIL 2024

Le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo, anche se in calo rispetto all'anno precedente, continuano a rappresentare nel corso del 2024 la prima tipologia di malattie professionali denunciate e successivamente accertate (128), seguite dalle patologie del sistema respiratorio (69), dai tumori (25), dalle malattie dell'orecchio (24) e da quelle del sistema nervoso (22).

Malattie professionali per settore nosologico accertate. Sicilia 2023-2024					
Settore nosologico	2023	2024	Differenza assoluta	Differenza assoluta %	
Malattie del sistema respiratorio	118	69	-49	-41,5	
Tumori	33	25	-8	-24,2	
Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide	33	24	8	24	
Malattie del sistema nervoso	30	22	9	30	
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo	2	2	0	0	
Malattie dell'occhio e degli annessi oculari	1	1	0	0	
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	162	128	-34	-21,0	
Totale	379	271	-108	-28,5	

Elaborazione DASOE su base dati INAIL 2024

Conclusioni

Il carico delle malattie croniche in Sicilia è particolarmente rilevante. La mortalità per malattie circolatorie è più alta che nel resto del paese. Anche l'andamento dei ricoveri ospedalieri ed il consumo di farmaci sul territorio riflettono la dimensione del ricorso alle cure per tale categoria diagnostica.

Tra le principali cause di morte vi sono inoltre il diabete (specie nel sesso femminile), i traumatismi ed incidenti stradali (nelle fasce di età più giovani) e le malattie respiratorie. Anche le malattie croniche di fegato assumono una certa rilevanza, specie tra le donne.

La patologia tumorale, pur avendo una minore incidenza rispetto al resto del paese, si avvicina e in qualche caso supera i livelli di mortalità nazionali per quanto riguarda alcune specifiche categorie suscettibili di efficaci interventi di prevenzione e trattamento (tumore della mammella, della cervice uterina e del colon retto). Persistono ancora oggi forti influenze negative sulla salute, specie sull'incidenza delle malattie cerebro e cardiovascolari, per quanto riguarda alcuni fattori di rischio ed in particolare obesità, sedentarietà, iperglicemia e fumo e su di essi bisognerà concentrare l'attenzione per i prossimi anni.

Ulteriori indicazioni derivano da una valutazione qualitativa dei bisogni di salute per il miglioramento per l'accesso alle prestazioni e l'assistenza alternativa al ricovero ordinario.

Ancora carente è il ricorso alla diagnosi precoce oncologica, conseguente al ritardo dell'avvio di programmi organici sul territorio.

Particolare importanza possono assumere le differenze evidenziate riguardo al sesso, età e istruzione nella promozione di stili di vita adeguati e nell'accesso ai programmi di sanità pubblica per cui tutti gli interventi di sanità pubblica e di promozione della salute vanno prioritariamente indirizzati nelle fasce di popolazione a rischio.

Bibliografia

1. Baum FE, Cooke RD. Community health needs assessment: use of the Nottingham health profile in an Australian study. *Med J Aust* 1989;15;150(10):581, 584, 587-90.
2. Ferrari L, Fateh-Moghadam P, Betta A. Profili di comunità e piani di salute a livello di distretto sanitario. L'esperienza in provincia di Trento, 2006-09. *Not Ist Super Sanità - Inserto BEN* 2009;22(6):i-ii.
3. Association of Public Health Observatories. Health Profiles ([www.apho.org.uk/...](http://www.apho.org.uk/)).
4. Health inequalities indicators in the regions of Europe (www.i2sare.eu/).
5. Flowers J, Hall P, Pencheon D. Public health indicators. *Public Health* 2005;119(4):239-45.
6. Kaltenthaler E, Maheswaran R, Beverley C. Population-based health indexes: a systematic review. *Health Policy* 2004;68(2):245-55.
7. Association of Public Health Observatories. The Indicator Guide Health Profiles 2011 ([www.apho.org.uk/...](http://www.apho.org.uk/)).